

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 25 ottobre 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 16 ottobre 2019.

Approvazione del Programma generale di intervento della Regione siciliana, ripartizione per l'anno 2018, denominato "Consumo attivo: otto progetti per un consumo consapevole in Sicilia" pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

Assessorato dell'economia

DECRETO 8 agosto 2019.

Riparto di quota parte delle risorse destinate agli Enti di area vasta ai sensi della lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i. pag. 7

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 8 agosto 2019.

Assegnazione, impegno e liquidazione di quota parte delle risorse destinate ai liberi Consorzi comunali ai sensi della lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i. pag. 10

DECRETO 8 agosto 2019.

Assegnazione, impegno e liquidazione di quota parte delle risorse destinate alle Città metropolitane ai sensi della lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i. pag. 11

Assessorato dell'economia

DECRETO 18 settembre 2019.

Annullamento del decreto 7 agosto 2019, concernen-

te variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019, e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020. pag. 13

DECRETO 20 settembre 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 17

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 4 luglio 2019.

PO della Regione siciliana - FSE 2014-2020, Azione 9.2.2, Avviso n. 10/2016 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale. Finanziamento del progetto Zenzero e Libertà pag. 19

DECRETO 4 settembre 2019.

Modifica degli articoli 2 e 5 del D.D.G. n. 1215 del 4 luglio 2019 di finanziamento del progetto Zenzero e Libertà - PO della Regione siciliana - FSE 2014-2020, Azione 9.2.2, Avviso n. 10/2016 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale pag. 22

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 7 ottobre 2019.

Approvazione del programma definitivo dei progetti di cui al bando di finanziamento per un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio in favore dei comuni isolani con popolazione superiore o uguale a 30.000 abitanti, del comune di Enna e dei comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica. pag. 25

Assessorato della salute

DECRETO 30 settembre 2019.

Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione della Rete nazionale dei tumori rari . . . pag. 27

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 7 ottobre 2019.

Approvazione delle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni di durata breve previste dal comma 1, lettera b, dell'articolo 24 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 pag. 28

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Corte costituzionale:**

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità degli articoli 4, commi 1 e 2, 5, 6, 12, 13 e 15 della legge regionale n. 13 del 19 luglio 2019, recante: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale" pag. 39

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione La Fabbrica della Felicità, con sede legale nel comune di Avola pag. 56

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Laboratorio della Speranza, con sede legale nel comune di Cefalù pag. 56

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Approvazione del Disciplinare regionale di produzione integrata 2019 pag. 56

Proroga del termine di scadenza del bando relativo alla sottomisura 4.3 del PSR Sicilia 2014/2020 pag. 56

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Agrigento, Caltanissetta e Catania pag. 56

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Catania, Ragusa e Siracusa pag. 56

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico, impegno e contestuale concessione di finanziamenti in favore di vari comuni della Regione, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)" pag. 56

Chiusura di un progetto del comune di Noto di cui all'Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del PO FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1 pag. 59

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti finanziamento ed assunzione di impegno per la realizzazione di interventi della Città metropolitana di Messina a valere sul Programma APQ - II Atto integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana pag. 60

Approvazione del programma definitivo dei progetti di cui al bando di finanziamento di un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio nei comuni di Palermo e Catania pag. 60

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione della graduatoria provvisoria delle proposte progettuali seconda e terza annualità presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s. 2019-2020" pag. 60

Approvazione della graduatoria provvisoria delle proposte progettuali quarta annualità presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s. 2019-2020" pag. 60

Assessorato della salute:

Autorizzazione alla tumulazione privilegiata delle spoglie mortali di Mons. Giovanni Marra e alla traslazione delle spoglie mortali di Mons. Ignazio Cannavò pag. 60

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti chiusura di interventi in vari comuni della Regione, di cui alla linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007/2013 pag. 60

Rideterminazione del quadro economico post gara di un intervento da realizzare nel comune di Rodì Milici a valere sul Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni scheda 5 B6, Azione 1 pag. 62

Chiusura di un intervento della Città metropolitana di Palermo di cui alla linea di intervento 3.2.1.B - Attività A), del PO FESR 2007-2013 pag. 62

Autorizzazione integrata ambientale alla società S.MED.E. Pantelleria S.p.A., con sede legale in Palermo, per la prosecuzione dell'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di energia elettrica sita in Pantelleria . . . pag. 62

Rideterminazione e chiusura di un intervento nel comune di Bisacchino di cui alla linea di intervento 3.2.1.2, asse 3, del PO FESR 2007-2013 pag. 62

Approvazione del progetto per il recupero ambientale di una ex cava di lava per uso ornamentale, sita nel comune di Milo pag. 62

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con il Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana per l'attuazione di interventi nei comuni di Montalbano Elicona e Sclafani Bagni, di cui al PO FESR Sicilia 2014/2020, Asse 5, Azione 5.1.1.a pag. 62

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione dell'associazione Pro loco di Santa Elisabetta, con sede in Santa Elisabetta, al relativo albo regionale . pag. 63

Iscrizione dell'associazione Pro loco Monreale, con sede nel comune di Monreale, al relativo albo regionale . . . pag. 63

STATUTI

Statuto del comune di Aci Castello - Modifica pag. 64

CIRCOLARI

CIRCOLARE 10 ottobre 2019.

Aggiornamenti e modifiche del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) della Sicilia. Informatizzazione delle mappe di segnalazione dei dissesti e delle proposte di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico pag. 64

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Decreti assessoriali

Assessorato della salute

DECRETO 30 settembre 2019.

Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 26 ottobre 2017, recante "Piano per l'innovazione del sistema sanitario basato sulle scienze omiche".

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 16 ottobre 2019.

Approvazione del Programma generale di intervento della Regione siciliana, ripartizione per l'anno 2018, denominato "Consumo attivo: otto progetti per un consumo consapevole in Sicilia".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 27 giugno 2019, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 23 maggio 1994, n. 7, recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale prevede che le entrate derivanti da sanzioni irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, con il quale è stato stabilito, per le iniziative di cui al citato art. 148, comma 1, della legge n. 388/2000, uno stanziamento complessivo di € 20.000.000,00 e, nell'ambito di questo, è stata assegnata alla Regione siciliana la somma di € 813.662,00 per la realizzazione di iniziative dirette all'assistenza, all'informazione e all'educazione, al supporto a favore dei cittadini consumatori ed utenti;

Visto il decreto 17 giugno 2019, con cui il direttore della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico ha stabilito modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi delle Regioni;

Visto il decreto 26 luglio 2019, con cui il direttore della stessa Direzione generale ha modificato il termine per la presentazione dei programmi regionali;

Visto il D.S.G. n. 523 del 30 luglio 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 9 agosto 2019, S.O. n. 2, con il quale è stato approvato il Bando pubblico per la realizzazione di interventi mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione dei consumatori e degli utenti;

Visto il parere favorevole del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti sulla proposta del Programma generale di intervento della Regione siciliana, espresso nella seduta del 3 ottobre 2019;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 366 del 10 ottobre 2019 "Programma generale di intervento della Regione siciliana, ripartizione per l'anno 2018, denominato "Consumo attivo: otto progetti per un consumo consa-

pevole in Sicilia mirato all'assistenza, all'informazione e all'educazione dei consumatori e degli utenti di cui al D.D. 17 giugno 2019. Approvazione";

Visto l'art. 4, comma 7, del citato D.D. 17 giugno 2019 e l'art. 2, comma 3, del Bando allegato al citato D.S.G. n. 523 del 30 luglio 2019;

Ritenuto di dover approvare il Programma generale di intervento della Regione siciliana, ripartizione 2018, denominato "Consumo attivo: otto progetti per un consumo consapevole in Sicilia" al fine della realizzazione di n. 8 interventi mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione dei consumatori e degli utenti, da porre in essere sia direttamente dalla Regione siciliana sia attraverso convenzioni con le associazioni dei consumatori riconosciute ai sensi della legge regionale 23 maggio 1994, n. 7;

Decreta:

Art. 1

Programma generale di intervento e risorse finanziarie

Per quanto esposto in premessa, è approvato il Programma generale di intervento della Regione siciliana, ripartizione per l'anno 2018, denominato "Consumo attivo: otto progetti per un consumo consapevole in Sicilia".

Il Programma generale di intervento comprende gli interventi descritti nella scheda "A" allegata al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

Il Programma generale di intervento sarà realizzato con le risorse finanziarie assegnate alla Regione siciliana con decreto del Ministero dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pari ad € 813.662,00 e sarà gestito dalla Regione siciliana secondo le indicazioni contenute nel decreto 17 giugno 2019 del direttore della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica dello stesso Ministero.

Art. 2

Presentazione al Ministero dello sviluppo economico

Il Programma generale di intervento della Regione siciliana, ripartizione 2018, sarà trasmesso al Ministero dello sviluppo economico, entro il 20 ottobre 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 e dell'art. 9 del decreto 17 giugno 2019 del direttore della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, come modificato dal successivo decreto 26 luglio 2019.

Art. 3

Mancata realizzazione

In caso di mancata realizzazione, per qualsiasi sopravvenuto motivo, di uno o più interventi inseriti nel Programma generale d'intervento da parte di uno o più soggetti attuatori di cui all'art. 3, lettera b), del Bando allegato al D.S.G. n. 523 del 30 luglio 2019, ferme restando le eventuali conseguenze previste dallo stesso Bando, le somme destinate agli interventi non realizzati confluiranno nell'intervento n. 1 "Informazione ambientale: iniziative a favore dei consumatori", che sarà realizzato direttamente dalla Regione siciliana.

Art. 4

Commissione di verifica

Al fine di verificare la realizzazione del Programma generale di intervento e le spese per esso sostenute, la Regione nomina, ai sensi dell'art. 12 del decreto 17 giugno 2019 del direttore della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, una Commissione di verifica composta da un dirigente della Regione siciliana e da un rappresentante designato dalla stessa direzione generale.

Al dirigente della Regione siciliana nominato quale componente della presente Commissione non è dovuto alcun compenso.

Gli oneri della Commissione, pari ad € 2.500,00, comprensivi di spese, saranno a carico del Programma generale di intervento.

Art. 5

Attività ispettiva di monitoraggio e controllo regionale

La copertura delle spese di missione del personale regionale per lo svolgimento dell'attività ispettiva di monitoraggio e controllo prevista dall'art. 15 del Bando allegato al D.S.G. n. 523 del 30 luglio 2019, finalizzata alla verifica dello stato di avanzamento, della completa realizzazione nonché dell'ammissibilità delle spese sostenute dai soggetti attuatori di ciascun intervento inserito nel Programma

generale di intervento, viene assicurata dalla quota del finanziamento destinata alle "Spese generali" dell'intervento n. 1 "Informazione ambientale: iniziative a favore dei consumatori", che sarà realizzato direttamente dalla Regione siciliana. Le spese saranno debitamente rendicontate al Ministero dello sviluppo economico.

Art. 6

Norme di salvaguardia

Per tutto quanto non previsto nel presente decreto, si applicano le disposizioni contenute nel citato decreto 17 giugno 2019 del direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, nel Bando allegato al citato D.S.G. n. 523 del 30 luglio 2019 e nella legislazione vigente.

Art. 7

Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche e integrazioni.

Palermo, 16 ottobre 2019.

MUSUMECI



<i>Allegato "A"</i>				
<i>N.</i>	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Titolo intervento</i>	<i>euro</i>	<i>note</i>
1	REGIONE SICILIANA	Informazione ambientale: iniziative a favore dei consumatori	125.162,00	(*)
2	CODACONS SICILIA (capofila), Consaambiente, U.Di.Con, Assoutenti Sicilia, Confèuropa Consumatori, Codici Sicilia	Culture e Tradizioni nel Patrimonio Agroalimentare di Sicilia – Guida al buon mangiare	98.000,00	
3	SICILIA CONSUMATORI (capofila), Udiconsum, Consumatori Associati, Unione Nazionale Consumatori Sicilia, Cittadinanzattiva Sicilia, Tribunale del Consumatore	Guida e Sicurezza	98.000,00	
4	ADOC SICILIA (capofila), Udiconsum, Omnia, Sicilia Consumatori, Cittadinanzattiva, Lega Consumatori	Consumer Focus Sicilia	98.000,00	
5	MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO (capofila), Aduc Funzione Sociale, Omnia, Tribunale del Consumatore, Adiconsum Sicilia, Federconsumatori Sicilia	"Smartphone Style" quando l' APParenza crea dipendenza	98.000,00	
6	FEDERCONSUMATORI SICILIA (capofila), Associazione Consumatori Utenti, Adiconsum Sicilia, Aiace, Lega Consumatori Sicilia, Movimento Difesa del Cittadino,	Lo sportello dell'energia – Diritti e trasparenza	98.000,00	
7	ADOC SICILIA (capofila), Movimento Consumatori, A.C.U. Sicilia, Consumatori Associati, U.N.C., Aduc Funzione Sociale	Regione Consumatori Sicilia	98.000,00	
8	ASSOUTENTI SICILIA (capofila), Codacons Sicilia, Consaambiente, Movimento Consumatori, Confconsumatori, Assoconsum	Servizi pubblici a portata di click	98.000,00	
		spese per la Commissione di verifica prevista dall'art. 12 Decreto 17 giugno 2019 del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica	2.500,00	
	NOTE			
	(*) L'importo dell'intervento della Regione Siciliana comprende la somma di € 15.162,00 per le spese inerenti l'effettuazione dell'attività ispettiva di monitoraggio e controllo prevista dall'art. 15 del Bando allegato al D.S.G. n. 523 del 30 luglio 2019 a gravare sulla voce "spese generali" dell'intervento n. 1.			
		Totale	813.662,00	

(2019.42.2990)120

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 8 agosto 2019.

Riparto di quota parte delle risorse destinate agli Enti di area vasta ai sensi della lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i.

L'ASSESSORE
PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 27 giugno 2019, n. 12;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019;

Vista la lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 (aggiunto dalla lett. d) del comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 19 luglio 2019, n. 13), la quale prevede che per l'esercizio finanziario 2019 agli Enti di area vasta siciliani è destinata la somma di 100.000.000,00 di euro per "assicurare le funzioni essenziali" da ripartire "tenuto conto del vigente quadro normativo e della condizione finanziaria" dei medesimi enti;

Visto il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i., il quale prevede che i criteri per il riparto delle risorse regionali finalizzate a garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane sono stabiliti con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione Autonomie locali;

Visto il documento (trasmissiono con nota prot. n. 12928 del 7 agosto 2019) relativo alla sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del giorno 6 agosto 2019 dal quale, tra l'altro, al fine dell'immediato trasferimento di parte della predetta somma, risulta essere stato convenuto:

a) di procedere al riparto di una prima quota, pari a complessivi 80 milioni di euro, in base ai quattro criteri (popolazione, superficie, lunghezza delle strade provinciali e numero delle sezioni delle scuole provinciali) già adottati per il riparto del contributo regionale di cui al comma

1 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, pesando ciascun criterio per 20 milioni di euro;

b) di assegnare gli importi così determinati, nei limiti degli importi degli squilibri di parte corrente attestati dai singoli Enti, considerati in valore assoluto ed al netto degli importi riferiti al "recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente";

Vista la nota prot. n. 12771 del 5 agosto 2019, con la quale il Dipartimento regionale delle autonomie locali, tra l'altro, ha relazionato in merito al monitoraggio - avviato con la nota prot. n. 10525 del 27 giugno 2019 - dei dati riferiti alla situazione finanziaria degli Enti di area vasta;

Considerato che, al fine di provvedere all'immediato trasferimento agli Enti di area vasta di quota parte delle risorse agli stessi destinate dalla citata lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale n. 21/2018 e s.m.i., occorre procedere al riparto della somma di 80.000.000,00 di euro, secondo le modalità concordate in sede di Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 6 agosto 2019;

Ritenuto di dover approvare il riparto della somma di 80.000.000,00 di euro come indicato nella colonna "L" della tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante nonché di disporre - in conformità di quanto convenuto dalla Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 6 agosto 2019 - l'assegnazione ai singoli Enti destinatari degli importi specificati nella colonna "N" della tabella medesima;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decretano:

Art. 1

E' approvato il riparto della somma complessiva di 80.000.000,00, di euro quale quota parte delle risorse destinate ai liberi Consorzi comunali ed alle Città metropolitane dell'Isola ai sensi della lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale n. 21/2018 e s.m.i. per assicurare le funzioni essenziali dei medesimi Enti.

Art. 2

In conformità a quanto convenuto in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 6 agosto 2019, con successivi provvedimenti del competente dirigente generale, potranno essere assegnati gli importi specificati nella colonna "N" della tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, per un ammontare complessivo di 71.621.574,53 euro.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà al riparto delle ulteriori risorse, pari a complessivi 28.378.425,47 euro, secondo le modalità che saranno individuate in apposita seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali tenuto conto del vigente quadro normativo riferito all'approvazione dei consuntivi degli Enti di area vasta dell'anno 2018 e precedenti, nonché della condizione finanziaria degli Enti aggiornata.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, in ossequio al disposto contenuto

nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m. i., e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al

Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 agosto 2019.

GRASSO
ARMAO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

Riparto di quota parte del contributo regionale previsto per l'anno 2019 dall'art. 38quater del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (inserito dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58) e dalla lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i.

Ente di Area vasta	Quota attribuita su popolazione		Quota attribuita su sezioni scuole		Quota attribuita su superficie territoriale		Quota attribuita su Km strade		RIPARTO COMPLESSIVO PER LE FUNZIONI ESSENZIALI	Determinazione somme da assegnare a concorrenza dei disquilibri, al netto del recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	IMPORTO DA ASSEGNARE (se "M" > 0, minor valore tra colonna "L" e colonna "M")
	Popolazione	IMPORTO RIPARTITO	Sez. scol.	IMPORTO RIPARTITO	SUPERFICIE (Km ²)	IMPORTO RIPARTITO	Lunghezza strade provinciali (Km)	IMPORTO RIPARTITO			
		€		€					€	€	€
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
CATANIA	1.109.888	€ 4.415.716,84	504	€ 4.357.976,65	3.574	€ 2.766.822,10	2.150	€ 3.047.916,08	€ 14.588.431,67	€ 21.426.407,11	€ 14.588.431,67
MESSINA	631.297	€ 2.511.630,72	269	€ 2.325.983,57	3.266	€ 2.528.702,35	2.661	€ 3.772.327,76	€ 11.138.644,40	€ 5.818.535,46	€ 5.818.535,46
PALERMO	1.260.193	€ 5.013.709,00	553	€ 4.781.668,82	5.009	€ 3.878.295,38	2.197	€ 3.114.544,94	€ 16.788.218,14	€ 18.675.359,55	€ 16.788.218,14
TOTALI Città metropolitane	3.001.378	€ 11.941.056,56	1.326	€ 11.465.629,04	11.849	€ 9.173.819,83	7.008	€ 9.934.788,78	€ 42.515.294,21	€ 45.920.302,12	€ 37.195.185,27
AGRIGENTO	438.276	€ 1.743.691,90	204	€ 1.763.942,93	3.053	€ 2.363.382,70	1.345	€ 1.906.719,59	€ 7.777.737,12	€ 5.059.570,67	€ 5.059.570,67
CALTANISSETTA	266.427	€ 1.059.986,41	140	€ 1.210.549,07	2.138	€ 1.655.573,35	1.146	€ 1.624.610,15	€ 5.550.718,98	€ 5.210.568,90	€ 5.210.568,90
ENNA	166.259	€ 661.465,55	88	€ 760.916,56	2.575	€ 1.993.389,69	1.055	€ 1.495.605,33	€ 4.911.377,13	€ 7.978.550,02	€ 4.911.377,13
RAGUSA	321.370	€ 1.278.578,49	152	€ 1.314.310,42	1.624	€ 1.257.251,56	721	€ 1.022.115,11	€ 4.872.255,58	€ 6.108.540,40	€ 4.872.255,58
SIRACUSA	400.881	€ 1.594.914,97	205	€ 1.772.589,71	2.124	€ 1.644.548,43	1.555	€ 2.204.423,02	€ 7.216.476,13	€ -	€ 7.216.476,13
TRAPANI	432.398	€ 1.720.306,12	198	€ 1.712.062,27	2.470	€ 1.912.034,44	1.278	€ 1.811.738,02	€ 7.156.140,85	€ -	€ 7.156.140,85
TOTALI Liberi Consorzi comunali	2.025.611	€ 8.058.943,44	987	€ 8.534.370,96	13.983	€ 10.826.180,17	7.100	€ 10.065.211,22	€ 37.484.705,79	€ 24.357.229,99	€ 34.426.389,26
TOTALE GENERALE	5.026.989	€ 20.000.000,00	2.313	€ 20.000.000,00	25.832	€ 20.000.000,00	14.108	€ 20.000.000,00	€ 80.000.000,00	€ 70.277.532,11	€ 71.621.574,53

Importo da ripartire € 80.000.000,00

Importo da assegnare € 71.621.574,53

(2019.40.2834)023

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 8 agosto 2019.

Assegnazione, impegno e liquidazione di quota parte delle risorse destinate ai liberi Consorzi comunali ai sensi della lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 27 giugno 2019, n. 12;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 56 e 57;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019;

Vista la lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 (aggiunto dalla lett. d) del comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 19 luglio 2019, n. 13), la quale prevede che per l'esercizio finanziario 2019 agli Enti di area vasta siciliani è destinata la somma di 100.000.000,00 di euro per "assicurare le funzioni essenziali" da ripartire "tenuto conto del vigente quadro normativa e della condizione finanziaria" dei medesimi enti;

Visto il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i., il quale prevede che i criteri per il riparto delle risorse regionali finalizzate a garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane sono stabiliti con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione Autonomie locali;

Visto il decreto assessoriale n. 352 dell'8 agosto 2019, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, ha disposto - in conformità alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 6 agosto 2019 - il riparto di quota parte delle risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2019 in attuazione alla richiamata lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i., nonché la conseguente assegnazione agli Enti di area vasta della somma complessiva di € 71.621.574,53, di cui € 34.426.389,26 destinati ai liberi Consorzi comunali ed € 37.195.185,27 destinati alle Città metropolitane;

Ritenuto di dovere provvedere - in conformità al

richiamato decreto assessoriale n. 352 dell'8 agosto 2019 - ad assegnare, impegnare e liquidare ai liberi Consorzi comunali per l'anno 2019, per le finalità della lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i., a valere sulle disponibilità del capitolo 191302 del bilancio della Regione per il corrente anno la somma complessiva di € 34.426.389,26 come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

Liberi Consorzi comunali	Importi assegnati, impegnati e liquidati
AGRIGENTO	€ 5.059.570,67
CALTANISSETTA	€ 5.210.568,90
ENNA	€ 4.911.377,13
RAGUSA	€ 4.872.255,58
SIRACUSA	€ 7.216.476,13
TRAPANI	€ 7.156.140,85

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

In conformità al decreto assessoriale n. 352 dell'8 agosto 2019, sono assegnate, impegnate e liquidate a valere sulle disponibilità del capitolo 191302 del bilancio della Regione del corrente anno in favore dei liberi Consorzi comunali, per l'anno 2019 e per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i., le somme specificate nella seguente tabella:

Liberi Consorzi comunali	Importi assegnati, impegnati e liquidati
AGRIGENTO	€ 5.059.570,67
CALTANISSETTA	€ 5.210.568,90
ENNA	€ 4.911.377,13
RAGUSA	€ 4.872.255,58
SIRACUSA	€ 7.216.476,13
TRAPANI	€ 7.156.140,85

Art. 2

La spesa di cui al precedente articolo, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.002 - C.E.: 2.3.1.01.02.002 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.002.

Art. 3

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché in osservanza alle disposizioni dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per i riscontri e le contabilizzazioni di competenza e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 agosto 2019.

RIZZA

Vistato dalla Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 12 agosto 2019 al n. 3.

(2019.40.2833)023

DECRETO 8 agosto 2019.

Assegnazione, impegno e liquidazione di quota parte delle risorse destinate alle Città metropolitane ai sensi della lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 27 giugno 2019, n. 12;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 56 e 57;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019;

Vista la lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 (aggiunto dalla lett. d) del comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 19 luglio 2019, n. 13), la quale prevede che per l'esercizio finanziario 2019 agli Enti di area vasta siciliani è destinata la somma di 100.000.000,00 di euro per "assicurare le funzioni essenziali" da ripartire "tenuto conto del vigente quadro normativo e della condizione finanziaria" dei medesimi enti;

Visto il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i., il quale prevede che i criteri per il riparto delle risorse regionali finalizzate a garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane sono stabiliti con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione Autonomie locali;

Visto il decreto assessoriale n. 352 dell'8 agosto 2019, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e

la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, ha disposto - in conformità alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 6 agosto 2019 - il riparto di quota parte delle risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2019 in attuazione alla richiamata lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i., nonché la conseguente assegnazione agli Enti di area vasta della somma complessiva di € 71.621.574,53, di cui € 34.426.389,26 destinati ai liberi Consorzi comunali ed € 37.195.185,27 destinati alle Città metropolitane;

Ritenuto di dover provvedere - in conformità al richiamato decreto assessoriale n. 352 dell'8 agosto 2019 - ad assegnare, impegnare e liquidare alle Città metropolitane per l'anno 2019, per le finalità della lett. a) del comma 2bis dell'art. 4 della legge regionale 29 novembre 2018, n. 21 e s.m.i., a valere sulle disponibilità del capitolo 191302 del bilancio della Regione per il corrente anno, la somma complessiva di € 37.195.185,27 come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

Città metropolitana	Importi assegnati, impegnati e liquidati
CATANIA	€ 14.588.431,67
MESSINA	€ 5.818.535,46
PALERMO	€ 16.788.218,14

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

In conformità al decreto assessoriale n. 352 dell'8 agosto 2019, per l'anno 2019, sono assegnate, impegnate e liquidate a valere sulle disponibilità del capitolo 191302 del bilancio della Regione del corrente anno in favore delle Città metropolitane dell'Isola e per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i., le somme specificate nella seguente tabella:

Città metropolitana	Importi assegnati, impegnati e liquidati
CATANIA	€ 14.588.431,67
MESSINA	€ 5.818.535,46
PALERMO	€ 16.788.218,14

Art. 2

La spesa di cui al precedente articolo, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.004 - C.E.: 2.3.1.01.02.004 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.004.

Art. 3

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento del-

l'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché in osservanza alle disposizioni dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per i riscontri e le contabilizza-

zioni di competenza e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 agosto 2019.

RIZZA

Vistato dalla Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 12 agosto 2019 al n. 4.

(2019.40.2832)023

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 18 settembre 2019.

Annullamento del decreto 7 agosto 2019, concernente variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019, e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020."



VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione.” con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;

VISTI i decreti nn.602 e 601 del 21 novembre 2017, come modificati con il decreto n. 300 del 3 luglio 2019, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 396.145,51 e di euro 1.697.766,46 per il 2017, di euro 2.311.665,34 e di euro 9.907.137,17 per il 2018, di euro 970.148,45 e di euro 2.490.058,18 per il 2019, di euro 1.828.829,65 e di euro 10.233.849,36 per il 2020, di euro 1.811.525,34 e di euro 10.134.407,47 per il 2021, di euro 1.560.677,39 e di euro 8.731.062,29 per il 2022, di euro 892.405,00 e di euro 4.992.475,51 per il 2023;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021” e il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021”;

VISTO il DDG n. 3771 del 21.12.2018 con il quale, a seguito della nota n. 20280 del 12.12.2018 del Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – per l’acquisizione sulla piattaforma CONSIP dei seguenti servizi: 1- “Servizio di supporto ed assistenza tecnica ai beneficiari”; 2- “Servizio di supporto e assistenza tecnica relativo all’attività di chiusura delle operazioni a valere sul PO FESR 2007-2013”; 3- “Servizio di assistenza tecnica per le autorità di gestione PO FESR 2014-2020 per le aree urbane e per le aree interne della Regione Sicilia” è stata disposta l’iscrizione sul capitolo 112554 della somma di euro 7.249.384,84 di cui euro 3.949.882,88 spendibile nell’esercizio finanziario 2019 ed euro 3.299.501,96 spendibile nell’esercizio finanziario 2020 rinviando l’iscrizione delle ulteriori annualità, secondo il seguente cronoprogramma:

	totale	2019	2020	2021	2022	2023
affidamento 1	5.999.955,12	1.499.988,78	1.799.986,54	1.799.986,54	899.993,27	
affidamento 2	1.200.297,92	1.200.297,92				
affidamento 3	5.998.061,68	1.249.596,18	1.499.515,42	1.499.515,42	1.499.515,42	249.919,24
totale	13.198.314,72	3.949.882,88	3.299.501,96	3.299.501,96	2.399.508,69	249.919,24

VISTO il DDG n. 325 del 7.3.2019, come modificato con il DDG n. 403 del 14.3.2019, con il quale a seguito della nota n. 1692 del 4.2.2019 del Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – che rappresentava l’esigenza di modificare la variazione disposta con il DDG n. 3371/2018, in quanto era variato il crono programma e l’importo complessivo del piano di attività per il “Servizio di supporto ed assistenza tecnica ai beneficiari” come di seguito:

	totale	2019	2020	2021	2022	2023
affidamento 1	5.999.120,64	999.853,44	1.499.780,16	1.499.780,16	1.499.780,16	499.926,72
affidamento 2	1.200.297,92	1.200.297,92				
affidamento 3	5.998.061,68	1.249.596,18	1.499.515,42	1.499.515,42	1.499.515,42	249.919,24
totale	13.197.480,24	3.449.747,54	2.999.295,58	2.999.295,58	2.999.295,58	749.845,96

a rettifica del DDG n. 3371 del 21.12.2018, sono state apportate le seguenti variazioni in termini di competenza sul capitolo 112554, codice finanziario U.01.03.02.02, al fine di iscrivere la somma complessiva di euro 9.448.338,70 di cui euro 3.449.747,54 spendibile nell’esercizio finanziario 2019 ed euro 2.999.295,58 spendibile in ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021:

- riduzione dell'iscrizione nell'esercizio finanziario 2019 per la somma di euro 500.135,34 con la contemporanea riduzione dell'iscrizione in entrata nell'esercizio finanziario 2019 per la somma di euro 202.614,13 sul capitolo 7000 e per la somma di euro 208.264,85 sul capitolo 7001, e mediante impinguamento dell'importo di euro 89.256,36 dal capitolo 613950, per la quota di cofinanziamento regionale;
- riduzione dell'iscrizione della somma nell'esercizio finanziario 2020 per la somma di euro 300.206,38 con la contemporanea riduzione dell'iscrizione in entrata nell'esercizio finanziario 2020 per la somma di euro 75.190,01 sul capitolo 7000 e per la somma di euro 157.511,46 sul capitolo 7001, e mediante impinguamento dell'importo di euro 67.504,91 dal capitolo 613950, per la quota di cofinanziamento regionale;
- iscrizione della somma di euro 2.999.295,58 nell'esercizio finanziario 2021 mediante iscrizione in entrata della somma di euro 2.399.436,46 sul capitolo 7000 per la quota UE dell'80%, di euro 419.901,38 sul capitolo 7001 per la quota Stato del 16%, e mediante prelevamento dell'importo di euro 179.957,73 dal capitolo 613950, per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 6% dell'intero importo;

VISTA la nota prot. n. 9560 del 12 luglio 2019 con la quale il Dipartimento della Programmazione chiede l'iscrizione della somma di €593.834,08 per l'esercizio 2020 per l'affidamento del "Servizio di supporto e assistenza tecnica relativo all'attività di chiusura delle operazioni a valere sul PO FESR 2007/2013 ;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n. 1925 del 7 agosto 2019 con il quale si è proceduto ad effettuare, per l'esercizio finanziario 2019 l'iscrizione sul capitolo di spesa 112554 della somma richiesta con la nota 9560/2019;

CONSIDERATO che le variazioni relative alla suddetta nota 9560/2019, erroneamente, sono state effettuate per l'esercizio 2019 anziché per l'esercizio 2020;

RAVVISATA, la necessità, per quanto in premessa specificato, di dover procedere all'annullamento del decreto n. 1925/2019 e procedere all'iscrizione sul capitolo 112554 della somma di euro 593.834,08 spendibile nell'esercizio 2020, per cui il nuovo cronoprogramma complessivo risulta essere il seguente :

	totale	2019	2020	2021	2022	2023
affidamento 1	5.999.120,64	999.853,44	1.499.780,16	1.499.780,16	1.499.780,16	499.926,72
affidamento 2	1.794.132,00	1.200.297,92	593.834,08			
affidamento 3	5.998.061,68	1.249.596,18	1.499.515,42	1.499.515,42	1.499.515,42	249.919,24
totale	13.791.314,32	4.043.581,62	2.999.295,58	2.999.295,58	2.999.295,58	749.845,96

D E C R E T A

Art. 1

E' annullato il decreto del Ragioniere Generale n. 1925 del 7 agosto 2019;

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

ESERCIZIO 2020

VARIAZIONE COMPETENZA

ENTRATA

Dipartimento regionale della Programmazione

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo

+ 475.067,26

Categoria 1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

+ 475.067,26



di cui al capitolo		
7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 475.067,26
	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+ 83.136,77
Categoria 1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 83.136,77
di cui al capitolo		
7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 83.136,77

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

Missione 20	- Fondi accantonamento	
Programma 3	- Altri fondi	- 35.630,04
Titolo 2	- Spese in conto capitale	- 35.630,04
Macroaggregato 2.05	- Altre spese in conto capitale	- 35.630,04

di cui al capitolo		
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	- 35.630,04

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

Missione 1	- Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 12	- Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	+ 593.834,08
Titolo 1	- Spese correnti	+ 593.834,08
Macroaggregato 1.03	- Acquisto di beni e servizi	+ 593.834,08

di cui al capitolo		
112554	Spese per consulenze nell'ambito dell'O.T. 11 P.O. FESR 2014-2020.	+ 593.834,08

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni

Palermo, 18 settembre 2019.

BOLOGNA

(2019.40.2872)017

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA

DECRETO 20 settembre 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.51, comma 22, lettera a);

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopracitato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 699 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Bologna Giovanni l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale della Regione - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 50 del 13/02/2018;

VISTO l'articolo 1, comma 4 della legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 28 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, il Ragioniere Generale è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti prefissati con legge per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie, Missioni e Programmi;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019 n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la nota n. 26979 del 04/09/2019 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo a seguito di richiesta dell'Assessore del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo chiede una variazione compensativa al bilancio regionale, in termini di competenza e di cassa, fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato ai sensi dell'art.51, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011, per l'importo di euro 6.000,00, dal capitolo 472539 al capitolo 472540 per l'esercizio finanziario 2019, in considerazione delle intervenute necessità relative al finanziamento di manifestazioni dirette ad incrementare il movimento turistico verso la regione ed il turismo interno;



VISTA la nota n. 47330 del 12/09/2019 con la quale la Ragioneria Centrale Turismo effettuate le verifiche di competenza, esprime parere favorevole alla variazione richiesta;

RAVVISATA, per quanto precede, la necessità di iscrivere la somma di euro 6.000,00 in aumento della gestione di competenza e del relativo plafond di cassa sul capitolo 472540, mediante riduzione di pari importo dal capitolo 472539;

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019 n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONE		
	Competenza	Cassa	
Missione e Programma			
ASS.TO REG.LE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO			
DIP.TO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E SPETTACOLO			
Missione 7 - Turismo			
Programma 1 - Sviluppo e Valorizzazione del Turismo			
Titolo 1 - Spese correnti			
Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti Correnti			
Missione 7 - Programma 1			
<small>di cui ai capitoli:</small>			
472539	Spese per trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno (parte cap. 472514)	- 6.000,00	- 6.000,00
472540	Spese per trasferimenti ad istituzioni sociali private dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno (parte cap. 472514)	+ 6.000,00	+ 6.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni

Palermo, 20 settembre 2019.

BOLOGNA

(2019.40.2873)017

COPIA TRATTA
NON VALIDA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 4 luglio 2019.

PO della Regione siciliana - FSE 2014-2020, Azione 9.2.2, Avviso n. 10/2016 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale. Finanziamento del progetto Zenzero e Libertà.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale del 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa" e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale del 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 18 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D.Lgs. n. 118/11;

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, avente per oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, avente per oggetto "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";

Visto il decreto legislativo n. 193 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;

Vista la legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;

Vista la legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il D.P.R.S. n. 2583 del 6 maggio 2019, con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;

Visto il D.D.G. n. 2429 del 30 novembre 2018, con cui il dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ha conferito l'incarico di dirigente responsabile del servizio 1 "Gestione Fondi Extraregionali" alla dott.ssa Rosalia Pullara;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* europea del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 215/2014 del 7 marzo 2014, della Commissione, che stabilisce norme di attuazione del regolamento UE n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

Visto il regolamento delegato UE n. 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, che integra il regolamento UE n. 1303/2013;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 288/2014 del 22 marzo 2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

Visto l'Accordo di partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con decisione del 29 ottobre 2014 e recepito con delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i Fondi SIE e l'elenco dei Programmi operativi nazionali (PON) e i Programmi operativi regionali (POR);

Visto il Programma operativo del FSE della Regione siciliana 2014-2020 adottato con decisione della Commis-

sione europea CE (2014) n. 10088 del 17 dicembre 2014;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) n. 7326 finale del 29 ottobre 2018, che modifica la decisione della Commissione europea C(2014) n. 10088 del 17 dicembre 2014 di approvazione del PO;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia;

Visto il documento "Criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE" per il periodo 2014-2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FSE in data 10 giugno 2015 e s.m.i.;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale di Governo n. 258 del 13 ottobre 2015 e n. 230 del 29 giugno 2016, con cui rispettivamente sono state assegnate al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali le risorse per la realizzazione degli obiettivi di competenza dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione" del PO FSE 2014-2020, nonché la funzione di Centro di responsabilità;

Visto il D.D.G. n. 2252 del 6 settembre 2016 e la normativa ed i documenti ivi richiamati, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico n. 10/2016 "PO FSE 2014-2020, Azione 9.2.2: Approvazione Avviso n. 10/2016 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale", con dotazione finanziaria prevista dall'art. 3 pari a € 10.892.466,00, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 40 del 16 settembre 2016;

Visti i DD.DD.GG. n. 2498 del 27 settembre 2019, n. 2644 del 10 ottobre 2016, n. 2722 del 17 ottobre 2016 e n. 3122 dell'11 novembre 2016, con cui sono state apportate alcune rettifiche all'Avviso n. 10/2016 e sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande, prorogati in ultimo alle ore 12,00 del 25 novembre 2016, ferme restando le modalità di presentazione delle domande;

Visto il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del Programma operativo Regione siciliana FSE 2014-2020, approvati con D.D.G. n. 4472 del 27 giugno 2017 dall'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020;

Visto il vademecum per l'attuazione del Programma operativo Regione siciliana FSE 2014-20 versione 2.0 approvato con D.D.G. n. 1196 dell'11 aprile 2019 dall'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PO FSE 2014-2020, nella versione attualmente in vigore;

Vista la Pista di controllo per le operazioni finanziate dal PO FSE Sicilia 2014-2020, relativa al macroprocesso "Formazione", approvata con D.D.G. n. 6183 del 7 agosto 2017 dell'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020, registrata alla Corte dei conti il 6 ottobre 2017, reg. n. 3, foglio n. 198;

Vista la nota prot. n. 8827 del 14 marzo 2018 e relativi allegati, con cui la Commissione ha trasmesso al servizio 1 l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento (Elenco A), l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per incapienza delle risorse (Elenco B) e l'elenco dei progetti non ammessi per punteggio insufficiente (Elenco C);

Vista la nota prot. n. 9652 del 21 marzo 2018 inviata al Dipartimento dell'istruzione e della formazione, AdG del PO FSE 2014-2020, con cui il Dipartimento della famiglia

ha rappresentato la volontà, salvo diverso avviso della stessa AdG, di procedere al finanziamento di tutte le proposte ammesse, ampliando la dotazione finanziaria dell'Avviso 10/2016 delle risorse necessarie;

Visti l'art. 11 "Ammissibilità e valutazione delle proposte" dell'Avviso n. 10/2016, paragrafo 11.3, comma 4, dell'Avviso n. 10/2016, che definisce le modalità di adozione della graduatoria provvisoria e finale delle proposte progettuali pervenute a valere sul medesimo Avviso ed il paragrafo 6.1 Procedura per la selezione delle operazioni tramite Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020;

Visto il verbale n. 1 del 27 marzo 2018 delle verifiche sull'accreditamento sui progetti ammessi ai sensi del sopraccitato D.D.G. n. 66/2018, svolte dal servizio 1 ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art. 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, e dell'art. 11 Ammissibilità e valutazione delle proposte - e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020 (paragrafo 6.1 Procedura per la selezione delle operazioni tramite Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni, sub paragrafo 6.1.2 Descrizione della procedura, Fase 4 Selezione dei progetti);

Vista la comunicazione di esclusione prot. n. 11826 del 9 aprile 2018 del progetto denominato "Zenzero e libertà" inviata all'Ente capofila per l'assenza del possesso del requisito di cui all'art. 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, commi 3 e 5 dell'Avviso n. 10/2016, a seguito delle verifiche sull'accreditamento svolte dal servizio 1, nelle quali ai sensi dell'art. 11 *bis* della legge regionale n. 10/91 è stato dato il termine per presentare eventuali osservazioni;

Visto il verbale n. 2 del 7 maggio 2018 delle verifiche sull'accreditamento, contenente gli esiti dell'esame svolto dal servizio 1 sulle osservazioni pervenute;

Visto il D.D.G. n. 1059 del 5 giugno 2018, con cui è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso n. 10/2016;

Vista la nota prot. Dipartimento famiglia n. 34038 del 19 ottobre 2018, con cui l'ente capofila del progetto "Zenzero e Libertà" chiede l'annullamento del provvedimento di cui alla nota prot. n. 11826 del 9 aprile 2018 e il reintegro nella graduatoria definitiva con conseguente ammissione a finanziamento, allegando la nota prot. n. 68449/S6 del 27 settembre 2018, con cui il servizio VI del Dipartimento istruzione e formazione professionale riscontra l'istanza di accreditamento n. 13621 del 24 novembre 2016 dell'Istituto scolastico IPSSAR P. Borsellino, partner dello stesso progetto, conclusa con l'emissione del D.D.G. n. 1639 del 4 maggio 2018;

Vista la nota prot. n. 40165 del 6 dicembre 2018, con cui il servizio 1, confermando la correttezza dell'operato, chiede all'ADG se sussistano le condizioni per dar comunque prevalenza al principio del *favor participationis*, incrementando ulteriormente la dotazione dell'Avviso n. 10/2016 per risorse pari all'importo richiesto dal progetto;

Vista la nota dell'AdG PO FSE di riscontro alla sopraccitata richiesta prot. n. 19223 del 21 febbraio 2019;

Vista l'ordinanza n. 439 del 2019, con cui il TAR per la Sicilia ha accolto la domanda cautelare dell'ente Associazione Andromeda Sicilia, capofila del progetto "Zenzero e Libertà" ai fini del riesame da parte dell'Amministrazione regionale dei provvedimenti impugnati dall'ente;

Visto il verbale di verifica degli accreditamenti ATI/ATS n. 3 del 13 maggio 2019, con cui il servizio 1 ha

verificato il possesso del requisito di accreditamento dell'ente di formazione IPSSAR P. Borsellino, partner del progetto Zenzero e Libertà, identificato con ID n. 50;

Vista la nota prot. n. 17202 del 14 maggio 2019, con cui il servizio 1 comunica all'ente capofila del progetto Zenzero e Libertà, identificato con ID n. 50, che sta provvedendo alla predisposizione degli atti necessari al finanziamento, apportando le necessarie variazioni di bilancio;

Vista la nota prot. n. 17918 del 16 maggio 2019, con cui è stata richiesta al Dipartimento del bilancio e tesoro l'iscrizione delle somme sul capitolo 183806 per il finanziamento del progetto Zenzero e Libertà;

Visto il D.D. n. 1395 del 20 giugno 2019 del Dipartimento bilancio e tesoro, con cui è stata apportata la necessaria variazione al bilancio della Regione per il capitolo 183806;

Vista la disponibilità finanziaria presente nel capitolo n. 183806 finalizzata alla realizzazione dell'Obiettivo specifico 9.2, Asse II, OT 9 del PO FSE 2014-2020, come da variazioni apportate con il D.D. n. 1395 del 20 giugno 2019 del Dipartimento bilancio e tesoro;

Vista la nota prot. n. 23372 del 26 giugno 2019, con cui è stato richiesto al servizio 9 "Monitoraggio e controllo FSE" di attribuire il codice identificativo di progetto (CIP) al progetto Zenzero e Libertà, riscontrata con nota prot. n. 23382 del 26 giugno 2019;

Ritenuto ammettere a finanziamento il progetto denominato "Zenzero e Libertà", identificato con ID n. 50, per € 670.956,00;

Ritenuto di dovere impegnare in favore dell'ente Associazione Andromeda Sicilia, capofila del sopracitato progetto, sul capitolo 183806 del bilancio della Regione siciliana, l'importo di € 670.956,00 così distinto in base all'esigibilità ed in coerenza con le modalità previste dall'art. 17 dell'Avviso n. 10/2016 e dal vademecum del PO FSE 2014-2020:

- € 335.478,00 competenza esercizio finanziario 2019 (I acconto),

- € 201.286,80 competenza esercizio finanziario 2020 (II acconto),

- € 134.191,20 competenza esercizio finanziario 2021 (saldo);

Ritenuto di dover procedere alla modifica del D.D.G. n. 1059 del 5 giugno 2018, inserendo nell'Elenco a) delle proposte progettuali ammesse e finanziate il progetto denominato Zenzero e Libertà, identificato da ID n. 50, con un importo pari a € 670.956,00 presentato dall'ente capofila Associazione Andromeda Sicilia in ATS con l'Istituto scolastico IPSSAR P. Borsellino e la Soc. coop. Logos;

Viste le circolari n. 9/2019 e n. 10/2019 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione e specificatamente, la circolare n. 10/2019, che regola le modalità di scambio dei flussi documentali con le Ragionerie centrali per gli atti soggetti a controllo preventivo da parte della Corte dei conti;

Decreta:

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

Art.1

È ammesso a finanziamento per un importo di € 670.956,00 il progetto "Zenzero e Libertà", CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0054 presentato dall'ente capofila Associazione Andromeda Sicilia, a valere sull'Avviso pubblico n. 10/2016 del PO FSE 2014-2020, Azione 9.2.2, per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale, approvato con D.D.G. n. 2252 del 6 settembre 2016 e successive rettifiche.

Art. 2

È impegnata la somma di € 670.956,00 sul capitolo 183809 del bilancio della Regione siciliana, così distinta in coerenza con le modalità previste dall'art. 15 dell'Avviso n. 17/2017 e dal vademecum del PO FSE 2014-2020:

ID	CIP	Soggetto beneficiario	Importo complessivo finanziamento e impegno	E.f. 2019 (I acconto 50%)	E.f. 2020 (II acconto 30%)	E.f. 2021 (Saldo 20%)
50	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0054	Associazione Andromeda Sicilia	€ 670.956,00	€ 335.478,00	€ 201.286,80	€ 134.191,20

Art. 3

È integrato e modificato l'Allegato a) delle proposte progettuali ammesse e finanziate del D.D.G. n. 1059 del 5 giugno 2019, con l'inserimento del progetto denominato Zenzero e Libertà, CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0054, presentato dall'ente Capofila Associazione Andromeda Sicilia in ATS con l'Istituto scolastico IPSSA P. Borsellino e la soc. coop. Logos.

Art. 4

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Corte dei conti per il visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per la relativa registrazione, con le modalità previste nelle circolari n. 9/2019 e n. 10/2019 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione e a seguito di avvenuta registrazione sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti ufficiali del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali <http://www.regione.sicilia.it/famiglia> e del PO FSE www.sicilia-fse.it.

Art. 5

1. È fatto obbligo all'ente Associazione Andromeda Sicilia di produrre la documentazione prevista dall'art.12, comma 1, dell'Avviso pubblico n. 10/2016, da redigere secondo il format previsto dal vademecum del PO FSE 2014-2020 pubblicato nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it e nel sito ufficiale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

2. La documentazione di cui al superiore punto 1 dovrà essere trasmessa sia su supporto cartaceo che su cd o dvd, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto, in un plico sigillato tramite consegna a mano, o a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, o mediante corrieri o agenzie di recapito debitamente autorizzate, esclusivamente al seguente indirizzo: Regione siciliana - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, via Trinacria, 34/36 90144 - Palermo. Il plico dovrà riportare all'esterno gli estremi del mittente e

la dicitura "PO FSE 2014-2020, Avviso n. 17/2017 ed il titolo del progetto".

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale di fronte al TAR, ovvero entro il termine di 120 giorni dalla stessa pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 23, u.c. dello Statuto della Regione siciliana.

Palermo, 4 luglio 2019.

DI LIBERTI

Registrato dalla Corte dei conti, in data 31 luglio 2019 al n. 495.

(2019.41.2948)132

DECRETO 4 settembre 2019.

Modifica degli articoli 2 e 5 del D.D.G. n. 1215 del 4 luglio 2019 di finanziamento del progetto Zenzero e Libertà - PO della Regione siciliana - FSE 2014-2020, Azione 9.2.2, Avviso n. 10/2016 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa" e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" e ss.mm.ii.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015, che dispone l'applicazione del D.Lgs. n. 118/11;

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, avente per oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, avente per oggetto "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 17 giugno 2019, avente per oggetto "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai

sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il D.P.R.S. n. 2583 del 6 maggio 2019, con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di dirigente generale *ad interim* del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;

Visto il D.D.G. n. 1423 del 21 agosto 2019, con cui il dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ha conferito l'incarico di dirigente responsabile del Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" all'arch. Maria Francesca Currò;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* europea del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

Visto il regolamento delegato UE n. 480/2014 del 3.3.2014 della Commissione che integra il regolamento UE n. 1303/2013;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

Visto l'Accordo di partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con decisione del 29 ottobre 2014 e recepito con delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i Fondi SIE e l'elenco dei Programmi operativi nazionali (PON) e i Programmi operativi regionali (POR);

Visto il Programma operativo del FSE della Regione siciliana 2014-2020 adottato con decisione della Commissione europea CE (2014) n. 10088 del 17 dicembre 2014;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione

europea C(2018) n. 7326 finale del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione della Commissione europea C (2014) n. 10088 del 17 dicembre 2014 di approvazione del PO;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;

Visto il documento "Criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE" per il periodo 2014-2020 approvato dal Comitato di sorveglianza (CdS) del PO FSE in data 10 giugno 2015 e s.m.i;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale di Governo n. 258 del 13 ottobre 2015 e n. 230 del 29 giugno 2016, con cui rispettivamente sono state assegnate al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali le risorse per la realizzazione degli obiettivi di competenza dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione" del PO FSE 2014-2020, nonché la funzione di Centro di responsabilità;

Visto il D.D.G. n. 2252 del 6 settembre 2016 e la normativa ed i documenti ivi richiamati, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico n. 10/2016 "PO FSE 2014-2020, Azione 9.2.2: Approvazione Avviso n. 10/2016 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale", con dotazione finanziaria prevista dall'art.3 pari a € 10.892.466,00, pubblicato nel S.O. della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 40 del 16 settembre 2016;

Visti i DD.DD.GG. n. 2498 del 27 settembre 2016, n. 2644 del 10 ottobre 2016, n. 2722 del 17 ottobre 2016 e n. 3122 dell'11 novembre 2016, con cui sono state apportate alcune rettifiche all'Avviso n. 10/2016 e sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande, prorogati in ultimo alle ore 12,00 del 25 novembre 2016, ferme restando le modalità di presentazione delle domande;

Visto il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del Programma operativo Regione siciliana FSE 2014-2020, approvati con D.D.G. n. 4472 del 27 giugno 2017 dall'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020;

Visto il vademecum per l'attuazione del Programma operativo regionale siciliana FSE 2014-20 versione 2.0 approvato con D.D.G. n. 1196 dell'11 aprile 2019 dall'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PO FSE 2014-2020, nella versione attualmente in vigore;

Vista la Pista di controllo per le operazioni finanziate dal PO FSE Sicilia 2014-2020, relativa al macroprocesso "Formazione", approvata con D.D.G. n. 6183 del 7 agosto 2017 dell'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020, registrata alla Corte dei conti il 6 ottobre 2017 reg. n. 3 foglio n. 198;

Vista la nota prot. n. 8827 del 14 marzo 2018 e relativi allegati, con cui la Commissione ha trasmesso al Servizio 1 l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento (Elenco A), l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per incapienza delle risorse (Elenco B) e l'elenco dei progetti non ammessi per punteggio insufficiente (Elenco C);

Vista la nota prot. n. 9652 del 21 marzo 2018 inviata al Dipartimento dell'istruzione e della formazione, AdG del PO FSE 2014-2020, con cui il Dipartimento della famiglia ha rappresentato la volontà, salvo diverso avviso della

stessa AdG, di procedere al finanziamento di tutte le proposte ammesse, ampliando la dotazione finanziaria dell'Avviso n. 10/2016 delle risorse necessarie;

Visti l'art.11 "Ammissibilità e valutazione delle proposte" dell'Avviso n. 10/2016, paragrafo 11.3, comma 4, dell'Avviso n. 10/2016 che definisce le modalità di adozione della graduatoria provvisoria e finale delle proposte progettuali pervenute a valere sul medesimo Avviso ed il paragrafo 6.1 Procedura per la selezione delle operazioni tramite Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni del Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020;

Visto il verbale n. 1 del 27 marzo 2018 delle verifiche sull'accreditamento sui progetti ammessi ai sensi del sopraccitato D.D.G. n. 66/2018, svolte dal Servizio 1 ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art. 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, e dell'art.11 Ammissibilità e valutazione delle proposte - e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020 (paragrafo 6.1 Procedura per la selezione delle operazioni tramite Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni, sub paragrafo 6.1.2 Descrizione della procedura, Fase 4 Selezione dei progetti);

Vista la comunicazione di esclusione prot. n. 11826 del 9 aprile 2018 del progetto denominato "Zenzero e libertà" inviata all'Ente capofila per l'assenza del possesso del requisito di cui all'art. 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, commi 3 e 5 dell'Avviso n. 10/2016, a seguito delle verifiche sull'accreditamento svolte dal Servizio 1, nelle quali ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91 è stato dato il termine per presentare eventuali osservazioni;

Visto il verbale n. 2 del 7 maggio 2018 delle verifiche sull'accreditamento, contenente gli esiti dell'esame svolto dal Servizio 1 sulle osservazioni pervenute;

Visto il D.D.G. n. 1059 del 5 giugno 2018, con cui è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze pervenute nell'ambito dell'Avviso n. 10/2016;

Vista la nota prot. Dip. famiglia n. 34038 del 19 ottobre 2018 con cui l'ente capofila del progetto "Zenzero e Libertà" chiede l'annullamento del provvedimento di cui alla nota prot. n. 11826 del 9 aprile 2018 e il reintegro nella graduatoria definitiva con conseguente ammissione a finanziamento, allegando la nota prot. n. 68449/S6 del 27 settembre 2018 con cui il Servizio VI del Dipartimento istruzione e formazione professionale riscontra l'istanza di accreditamento n. 13621 del 24 novembre 2016 dell'Istituto scolastico IPSSAR P. Borsellino, partner dello stesso progetto, conclusa con l'emissione del D.D.G. n. 1639 del 4 maggio 2018;

Vista la nota prot. n. 40165 del 6 dicembre 2018 con cui il Servizio 1, confermando la correttezza dell'operato, chiede all'ADG se sussistano le condizioni per dar comunque prevalenza al principio del *favor participationis*, incrementando ulteriormente la dotazione dell'Avviso n. 10/2016 per risorse pari all'importo richiesto dal progetto;

Vista la nota dell'AdG PO FSE di riscontro alla sopraccitata richiesta prot. n. 19223 del 21 febbraio 2019;

Vista l'ordinanza n. 439 del 2019 con cui il TAR per la Sicilia ha accolto la domanda cautelare dell'ente Associazione Andromeda Sicilia, capofila del progetto "Zenzero e Libertà" ai fini del riesame da parte dell'Amministrazione regionale dei provvedimenti impugnati dall'ente;

Visto il verbale di verifica degli accreditamenti ATI/ATS n. 3 del 13 maggio 2019, con cui il Servizio 1 ha

verificato il possesso del requisito di accreditamento dell'ente di formazione IPSSAR P. Borsellino, partner del progetto Zenzero e Libertà, identificato con ID n. 50;

Vista la nota prot. n. 17202 del 14 maggio 2019, con cui il Servizio 1 comunica all'ente capofila del progetto Zenzero e Libertà, identificato con ID n. 50, che sta provvedendo alla predisposizione degli atti necessari al finanziamento, apportando le necessarie variazioni di bilancio;

Vista la nota prot. n. 17918 del 16 maggio 2019, con cui è stata richiesta al Dipartimento del bilancio e tesoro l'iscrizione delle somme sul capitolo 183806 per il finanziamento del progetto Zenzero e Libertà;

Visto il D.D. n. 1395 del 20 giugno 2019 del Dipartimento bilancio e tesoro, con cui è stata apportata la necessaria variazione al bilancio della Regione per il capitolo 183806;

Vista la disponibilità finanziaria presente nel capitolo n. 183806 finalizzata alla realizzazione dell'Obiettivo specifico 9.2, Asse II, OT 9 del PO FSE 2014-2020, come da variazioni apportate con il D.D. n. 1395 del 20 giugno 2019 del Dipartimento bilancio e tesoro;

Vista la nota prot. n. 23372 del 26 giugno 2019, con cui è stato richiesto al Servizio 9 "Monitoraggio e controllo FSE" di attribuire il codice identificativo di progetto (CIP) al progetto Zenzero e Libertà, riscontrata con nota prot. n. 23382 del 26.06.2019;

Ritenuto ammettere a finanziamento il progetto denominato "Zenzero e Libertà", identificato con ID n. 50, per € 670.956,00;

Ritenuto di dovere impegnare in favore dell'ente Associazione Andromeda Sicilia, capofila del sopracitato progetto, sul capitolo 183806 del bilancio della Regione siciliana, l'importo di € 670.956,00 così distinto in base all'esigibilità ed in coerenza con le modalità previste dall'art. 17 dell'Avviso 10/2016 e dal vademecum del PO FSE 2014-2020:

• € 335.478,00 competenza esercizio finanziario 2019 (I acconto),

• € 201.286,80 competenza esercizio finanziario 2020 (II acconto),

• € 134.191,20 competenza esercizio finanziario 2021 (saldo);

Ritenuto di dover procedere alla modifica del D.D.G. n. 1059 del 5 giugno 2018, inserendo nell'Elenco a) delle proposte progettuali ammesse e finanziate il progetto denominato Zenzero e Libertà, identificato da ID n. 50, con un importo pari a € 670.956,00 presentato dall'ente capofila Associazione Andromeda Sicilia in ATS con l'Istituto scolastico IPSSAR P. Borsellino e la soc. coop. Logos;

Viste le circolari n. 9/2019 e n. 10/2019 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione e specificatamente, la circolare n. 10/2019 che regola le modalità di scambio dei flussi documentali con le ragionerie centrali per gli atti soggetti a controllo preventivo da parte della Corte dei conti;

Visto il D.D.G. n. 1215 del 4 luglio 2019 registrato dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019 n. 495 di finanziamento del progetto "Zenzero e Libertà", CIP 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0054 presentato dall'ente capofila Associazione Andromeda Sicilia;

Rilevato che si rende necessario modificare gli artt. 2 e 5 del predetto D.D.G. n. 1215 del 4 luglio 2019 per mero errore materiale;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

• l'art. 2 del D.D.G. n. 1215 del 4 luglio 2019 è modificato come segue:

È impegnata la somma di € 670.956,00 sul capitolo 183806 (codice SIOPE U.1.04.04.001) del bilancio della Regione siciliana, es. fin. 2019, 2020 e 2021, così distinta in coerenza con le modalità previste dall'art. 17 dell'Avviso n. 10/2016 e dal vademecum del PO FSE 2014-2020:

ID	CIP	Soggetto beneficiario	Importo complessivo finanziamento e impegno	E.f. 2019 (I acconto 50%)	E.f. 2020 (II acconto 30%)	E.f. 2021 (Saldo 20%)
50	2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0054	Associazione Andromeda Sicilia	€ 670.956,00	€ 335.478,00	€ 201.286,80	€ 134.191,20

• l'art. 5 del D.D.G. n. 1215 del 4 luglio 2019 è modificato come segue:

1) È fatto obbligo all'ente Associazione Andromeda Sicilia di produrre la documentazione prevista dall'art.12, comma 1, dell'Avviso pubblico n. 10/2016, da redigere secondo il format previsto dal Vademecum del PO FSE 2014-2020 pubblicato nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it e nel sito ufficiale del Dipartimento della famiglia e delle politiche Sociali <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it>.

2) La documentazione di cui al superiore punto 1 dovrà essere trasmessa sia su supporto cartaceo che su cd o dvd, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto, in un plico sigillato tramite consegna a mano, o a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, o mediante corrieri o agenzie di recapito debitamente autorizzate, esclusivamente al seguente indirizzo: Regione siciliana - Dipartimento regionale della famiglia e delle Politiche sociali, via Trinacria, 34/36 90144 - Palermo. Il plico dovrà riportare all'esterno gli estremi del mittente e la dicitura "PO FSE 2014-2020, Avviso n. 10/2016 ed il

Titolo del progetto".

Art. 2

Il D.D.G. n. 1215 del 4 luglio 2019 resta confermato in ogni altra sua parte.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per la relativa registrazione e a seguito di avvenuta registrazione sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti ufficiali del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali <http://www.regione.sicilia.it/famiglia> e del PO FSE www.sicilia-fse.it.

Palermo, 4 settembre 2019.

Il dirigente generale ad interim: DI LIBERTI

Registrato dalla Corte dei conti, in data 18 settembre 2019 al n. 881.

(2019.41.2948)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 7 ottobre 2019.

Approvazione del programma definitivo dei progetti di cui al bando di finanziamento per un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio in favore dei comuni isolani con popolazione superiore o uguale a 30.000 abitanti, del comune di Enna e dei comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE,
DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii., recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", e ss.mm.ii.;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12, recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 16 febbraio 2018, n. 701, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti al dott. Fulvio Bellomo, con decorrenza 15 febbraio 2018;

Visto il D.P. Reg. n. 12 del 27 giugno 2019, recante "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 3 del 17 marzo 2016. Modifica del decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18 gennaio 2013";

Visto il D.D.G. n. 1966 del 6 agosto 2019, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha conferito l'incarico all'arch. Giacomo Rotondo di dirigere il servizio 10 "Infrastrutture in materia di mobilità urbana, parcheggi e sistemi di guida vincolata autoporti" del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, a far data 1 agosto 2019;

Vista la nota dell'ex Assessorato regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, prot. n. 66810/D01 del 7 dicembre 2009, con la quale sono state quantificate le risorse trasferite dallo Stato in favore della Regione siciliana, da destinare alla riprogrammazione per la realizzazione di parcheggi;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che all'articolo 47 prevede l'attuazione di un "Programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di inter-

scambio nelle città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina e nei comuni superiori a 30.000 abitanti nonché nei comuni sedi di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica";

Visto il D.D.G. n. 1947 del 12 settembre 2017, con il quale è stato approvato ed emanato il bando pubblico per l'attuazione di una linea di intervento in favore dei comuni isolani con popolazione superiore o uguale a 30.000 abitanti e dei comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, finalizzato a promuovere la realizzazione di parcheggi di interscambio per ridurre inquinamenti acustici ed atmosferici, incrementando il risparmio energetico ed il miglioramento dei servizi pubblici;

Vista la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, che all'articolo 96 ha approvato la parziale modifica dell'articolo 47 della legge regionale n. 3/2016, per cui l'attuazione degli interventi è riferita ad un "Programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio nei comuni di Palermo, Catania e Messina e nei comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti nonché nei comuni sedi di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica";

Considerato che al comma 4 dell'articolo 96 della citata legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, è stato disposto che il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dovrà predisporre due appositi avvisi per la realizzazione di parcheggi di interscambio rivolti uno ai tre comuni di Palermo, Catania e Messina, ed il secondo ai comuni isolani con popolazione superiore a 30.000 abitanti, nonché nei comuni sedi di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica;

Visto il D.D.G. n. 1845 del 10 luglio 2018, con il quale è stato conseguentemente annullato il D.D.G. n. 1947 del 12 settembre 2017;

Visto il D.D.G. n. 2079 del 25 luglio 2018, con il quale, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 96 della legge regionale n. 8/2018, è stato approvato ed emanato il bando pubblico relativo ad una linea di intervento in favore dei comuni isolani con popolazione superiore o uguale a 30.000 abitanti e dei comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, finalizzato a promuovere la realizzazione di parcheggi di interscambio per favorire il decongestionamento dei centri urbani e l'interscambio con i sistemi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, ed è stato inoltre previsto all'articolo 6 dello stesso bando di gara, che le istanze di finanziamento e la connessa documentazione tecnico/amministrativa doveva pervenire da parte dei comuni al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, entro centocinquanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 10 agosto 2018, di pubblicazione del bando di gara allegato al D.D.G. n. 2079 del 25 luglio 2018 e che, pertanto, i previsti centocinquanta giorni per la presentazione delle istanze avevano scadenza il giorno 7 gennaio 2019;

Visto il D.D.G. n. 2828 del 10 ottobre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 del 2 novembre 2018, con il quale è stato integrato l'art. 7 del bando allegato al citato D.D.G. n. 2079 del 25 luglio 2018;

Vista la legge regionale n. 22 del 29 novembre 2018, che all'articolo 1, comma 1, lettera c), prevede che il Dipar-

timento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, emetta apposito avviso rivolto anche ai “comuni isolani con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, al comune di Enna ed ai comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica”, prevedendo inoltre l'introduzione di ulteriori disposizioni per la realizzazione dei parcheggi in questione;

Visto il D.D.G. n. 3848 del 14 dicembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 28 dicembre 2018, con il quale è stata prevista una proroga di centoventi giorni per la presentazione delle istanze e della documentazione da parte dei comuni interessati (dalla scadenza già prevista con il citato D.D.G. n. 2079 del 25 luglio 2018, e quindi al 7 maggio 2019);

Visto il D.D.G. n. 1015 del 9 maggio 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 73 del 24 maggio 2019, con il quale è stata prevista una proroga fino alla data del 19 giugno 2019 per la presentazione delle istanze e della documentazione da parte dei comuni interessati (dalla scadenza già prevista con il citato D.D.G. n. 3848 del 14 dicembre 2018);

Viste le istanze e la documentazione pervenute da parte dei comuni, per la partecipazione al bando per la realizzazione di parcheggi di interscambio per favorire il decongestionamento dei centri urbani e l'interscambio con i sistemi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano;

Visto il D.D.G. n. 1955 del 6 agosto 2019, con il quale all'articolo 1 è stata approvata l'ammissibilità alla graduatoria provvisoria delle istanze e dei progetti presentati dai comuni, per l'attuazione di una linea di intervento in favore dei “comuni isolani con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, al comune di Enna ed ai comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica”; mentre all'articolo 2 sono stati indicati i comuni e le motivazioni per le quali non sono state ritenute ammissibili e, pertanto escluse dalla programmazione, le istanze e la documentazione prodotta dai comuni di: Avola - Parcheggio di interscambio “Piazza San Sebastiano”, Alcamo - Parcheggio di interscambio “Riqualificazione ecosostenibile area per parcheggi Alcamo Marina”, Caltanissetta - Parcheggio di “Interscambio adiacente scuola media Giovanni Verga in via Rosso di San Secondo”, e Mazara del Vallo - Parcheggio di interscambio “Lungomare Fata Morgana - Località Tonnarella”;

Considerato che allo stesso articolo 2 del D.D.G. n. 1955/2019 è stato previsto che avverso i motivi di esclusione, le amministrazioni comunali di Avola, Alcamo, Caltanissetta e Mazara del Vallo, avrebbero potuto presentare eventuali controdeduzioni e specifica documentazione, entro quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;

Considerato che alle amministrazioni comunali di Avola (nota prot. n. 42509 del 12 agosto 2019), Alcamo (nota prot. n. 42510 del 12 agosto 2019), Caltanissetta (nota prot. n. 42512 del 12 agosto 2019), Mazara del Vallo (nota prot. n. 42513 del 12 agosto 2019), il Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti ha anticipato le motivazioni di esclusione;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 23 agosto 2019, nella quale è stato pubblicato il decreto 1955 del 6 agosto 2019;

Considerato che il comune di Avola, con nota trasmessa a mezzo pec in data 16 agosto 2019, ha formalizzato istanza per riammissione alla graduatoria dell'intervento di competenza, di cui al D.D.G. n. 1955/2019, per le motivazioni riportate nella stessa; con nota del Dipartimento

regionale I.M.T. prot. n. 45584 dell'11 settembre 2019, sono state richieste apposite documentazioni e dichiarazioni a supporto e dimostrazione dei dati riportati nella richiesta comunale datata 16 agosto 2019; l'amministrazione comunale di Avola con nota inoltrata a mezzo pec in data 20 settembre 2019, ha trasmesso la documentazione giustificativa;

Considerato che il comune di Mazara del Vallo, con nota trasmessa a mezzo pec in data 28 agosto 2019, ha formalizzato istanza per riammissione alla graduatoria dell'intervento di competenza, di cui al D.D.G. n. 1955/2019, per le motivazioni riportate nella stessa; con nota del Dipartimento regionale I.M.T. prot. n. 45585 dell'11 settembre 2019, sono state richieste apposite documentazioni e dichiarazioni a supporto e dimostrazione della richiesta dei dati riportati nella comunale datata 28 agosto 2019; l'amministrazione comunale di Mazara del Vallo con nota inoltrata a mezzo pec in data 24 settembre 2019, ha trasmesso la documentazione giustificativa;

Considerato che le motivazioni e la documentazione prodotta dai comuni di Avola e Mazara del Vallo, a giustificazione, possono essere ritenute ammissibili ai fini dell'inserimento nella graduatoria per l'attuazione di una linea di intervento in favore dei “comuni isolani con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, al comune di Enna ed ai comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica”;

Considerato che da parte dei comuni di Alcamo e Caltanissetta non è pervenuta alcuna istanza o controdeduzioni in ordine ai motivi di esclusione dalla graduatoria di cui al D.D.G. n. 1955 del 6 agosto 2019, ed essendo decorsi i termini prescritti dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la presentazione di tali atti, è divenuta definitiva la esclusione degli interventi relativi a detti comuni dal programma in questione;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione definitiva del programma per la realizzazione dei parcheggi di interscambio relativo all'attuazione di una linea di intervento in favore dei “comuni isolani con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, al comune di Enna ed ai comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica”, finalizzata a promuovere la realizzazione di parcheggi di interscambio per favorire il decongestionamento dei centri urbani e l'interscambio con i sistemi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, come di seguito elencati:

COMUNE	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO
Caltagirone	Piazza Risorgimento	€ 308.052,58
Avola	Piazza San Sebastiano	€ 252.652,18
Marsala	Area antistante lo stadio municipale “Nino Lombardo Angotta”	€ 666.075,71, oltre quota comunale di € 33.924,29
Bagheria	Via Renato Guttuso	€ 442.808,99
Partinico	Parcheggio tra strada comunale Bisaccia e SS 113	€ 255.692,89
Canicattì	Piazza Nassirya	€ 270.000,00
Misterbianco	Area nord di via Municipio su via Madonna degli Ammalati	€ 402.145,57, oltre quota comunale di € 160.675,96

Favara	Via Cap. Callea e Piazzale Giochi	€ 259.819,56
Trapani	Rifunzionalizzazione parcheggio Egadi di interscambio	€ 546.386,09
Acireale	Parcheggio Scambiatore in area privata delle Ferrovie dello Stato	€ 400.000,00
Mazara del Vallo	Lungomare Fata Morgana - Località Tonnarella	€ 414.000,00
Ragusa	Piazza Vincenzo Rabito (ex Piazza Padre Pio) Marina di Ragusa	€ 592.358,68
Siracusa	Completamento parcheggio Mazzanti	€ 978.214,74
Licata	Parcheggio di interscambio + Terminal Bus Piazza Baldoni	€ 297.699,69
Agrigento	Piazzale Ugo La Malfa	€ 477.254,25

Considerato che resta subordinato il finanziamento delle opere in questione all'acquisizione dall'Assessorato regionale dell'economia delle competenti somme e dell'istituzione di apposito capitolo di spesa;

Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni nelle premesse riportate, con il presente provvedimento viene approvato il programma definitivo dei progetti per l'attuazione di una linea di intervento in favore dei "comuni isolani con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, al comune di Enna ed ai comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica", finalizzato a promuovere la realizzazione di parcheggi di interscambio per favorire il decongestionamento dei centri urbani e l'interscambio con i sistemi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, come di seguito riportato:

COMUNE	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO
Caltagirone	Piazza Risorgimento	€ 308.052,58
Marsala	Area antistante lo stadio municipale "Nino Lombardo Angotta"	€ 666.075,71, oltre quota comunale di € 33.924,29
Bagheria	Via Renato Guttuso	€ 442.808,99
Partinico	Parcheggio tra strada comunale Bisaccia e SS 113	€ 255.692,89
Canicattì	Piazza Nassirya	€ 270.000,00
Misterbianco	Area nord di via Municipio su via Madonna degli Ammalati	€ 402.145,57, oltre quota comunale di € 160.675,96
Favara	Via Cap. Callea e Piazzale Giochi	€ 259.819,56
Trapani	Rifunzionalizzazione parcheggio Egadi di interscambio	€ 546.386,09
Acireale	Parcheggio Scambiatore in area privata delle Ferrovie dello Stato	€ 400.000,00
Ragusa	Piazza Vincenzo Rabito (ex Piazza Padre Pio) Marina di Ragusa	€ 592.358,68
Siracusa	Completamento parcheggio Mazzanti	€ 978.214,74
Licata	Parcheggio di interscambio + Terminal Bus Piazza Baldoni	€ 297.699,69
Agrigento	Piazzale Ugo La Malfa	€ 477.254,25

Avola	Piazza San Sebastiano	€ 252.652,18
Mazara del Vallo	Lungomare Fata Morgana - Località Tonnarella	€ 414.000,00

Art. 2

Restano escluse dal programma per l'attuazione di una linea di intervento in favore dei "comuni isolani con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, al comune di Enna ed ai comuni sede di porti inseriti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica", gli interventi relativi al comune di Alcamo - Parcheggio di interscambio "Riqualficazione ecosostenibile area per parcheggi Alcamo Marina", ed al comune di Caltanissetta - Parcheggio di "Interscambio adiacente scuola media Giovanni Verga in via Rosso di San Secondo", non essendo state trasmesse controdeduzioni ai motivi di esclusione riportati all'articolo 2 del D.D.G. n. 1955 del 6 agosto 2019, del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 23 agosto 2019.

Art. 3

Resta subordinato il finanziamento delle opere di cui al superiore articolo 1, all'acquisizione dall'Assessorato regionale dell'economia delle competenti somme ed all'istituzione di apposito capitolo di spesa.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti della Regione siciliana e sarà inoltre pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 ottobre 2019.

BELLOMO

(2019.41.2924)090

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 30 settembre 2019.

Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione della Rete nazionale dei tumori rari.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il Piano regionale della salute 2011-2013;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011, recante "Il documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro 2011-2013";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, convertito con la legge 8 novembre 2012, n. 189, recante: «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute»;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 febbraio 2014, recante le "Linee di indirizzo nazionali sulla Telemedicina";

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, art. 68, comma 4, inerente l'obbligo di pubblicazione dei decreti assessoriali nel sito internet della Regione siciliana;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 30 ottobre 2014, recante "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro - Anni 2014 - 2016";

Visto il decreto assessoriale 11 novembre 2014, recante "Organizzazione della Rete oncologica siciliana Re.O.S.";

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

Visto il decreto assessoriale 1 luglio 2015, n. 1181, di recepimento del predetto D.M. n. 70/2015;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete nazionale dei tumori rari (RTNR);

Visto il decreto del Ministero della salute 1 febbraio 2018, con il quale è stato istituito il Coordinamento funzionale della Rete nazionale dei tumori rari;

Visto il decreto assessoriale 11 gennaio 2019, n. 22, di adeguamento della rete ospedaliera siciliana al D.M. n. 70/2015;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019, recante "Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" (Rep. Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019);

Vista la nota prot. n. 60728 del 29 luglio 2019, con la quale è stato individuato il referente regionale per la rilevazione finalizzata alla identificazione e alla definizione dei criteri e requisiti dei Centri User e Provider della Rete nazionale dei tumori rari;

Visto il decreto assessoriale 20 settembre 2019, n. 1835, con il quale è stata recepita l'Intesa Stato Regioni "Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" e costituito il Coordinamento regionale della Rete oncologica della Regione siciliana che, fra i compiti, avrà quello di aggiornare il modello organizzativo della Rete oncologica siciliana e, conseguentemente, anche quella dei tumori rari;

Ritenuto di dover recepire la sopra citata Intesa del 21 settembre 2017, rimandando ad un successivo provvedimento l'identificazione delle strutture in aderenza alle indicazioni del Coordinamento funzionale della Rete nazionale dei tumori rari;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, è recepita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete nazionale dei tumori rari" (Rep. Atti n. 158/CSR del 21 luglio 2017).

Art. 2

Con successivo provvedimento si provvederà all'identificazione delle strutture in aderenza alle indicazioni del

Coordinamento funzionale della Rete nazionale dei tumori rari.

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale.

Palermo, 30 settembre 2019.

RAZZA

(2019.40.2866)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 7 ottobre 2019.

Approvazione delle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni di durata breve previste dal comma 1, lettera b, dell'articolo 24 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1.

L'ASSESSORE
PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione ed, in particolare, l'articolo 32, che assegna alla Regione i beni del demanio dello Stato compreso il demanio marittimo nonché le acque pubbliche esistenti;

Visto il combinato disposto degli articoli 116, comma 1, e 117, comma 1, della Costituzione, che attribuisce alla Regione siciliana la potestà esclusiva in materia di acque pubbliche ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b), dello Statuto della Regione siciliana approvato con R.D. 15 maggio 1946, n. 455, convertito con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il R.D. 30 marzo 1942, n. 327, recante l'approvazione del Codice della navigazione;

Visto il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, che ha approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione;

Visto il D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di demanio marittimo), che in attuazione dell'articolo 32 dello Statuto trasferisce alla Regione i beni appartenenti al demanio marittimo (fatta eccezione per quelli utilizzati dall'Amministrazione militare e quelli interessanti i servizi di carattere nazionale), conferendole la titolarità e le relative funzioni amministrative di gestione;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 9, con la quale sono state emanate le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12, con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del titolo II della citata legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 5/2011 - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed, in particolare, l'art. 68, che disciplina le procedure di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 17 luglio 2019, relativo al regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008, rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge, regionale 17 marzo 2016, n. 3, e con il quale si è tra l'altro proceduto all'approvazione del nuovo funzionigramma del Dipartimento regionale dell'ambiente;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 - Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione siciliana per il triennio 2019-2021;

Vista la deliberazione n. 75 del 26 febbraio 2019 della Giunta regionale "Bilancio di previsione della Regione siciliana 2019/2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori";

Vista la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

Visto il D.A. n. 319/Gab. del 5 agosto 2016, relativo alla "Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia";

Visto l'articolo 24, comma 1, lettera a), della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021" rubricato "Disposizioni in materia di demanio marittimo";

Visto il decreto n. 152/Gab. dell'11 aprile 2019 "Modifiche ed integrazioni al D.A. n. 319/Gab. del 5 agosto 2016, relativo all'Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia";

Ritenuto che occorre stabilire le modalità procedurali per il rilascio delle concessioni demaniali marittime da parte degli Uffici territoriali per l'ambiente aventi competenza nei territori di ciascun libero Consorzio comunale;

Visto il documento contenente le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di durata breve che si allega al presente decreto segnato di lettera "A" per farne parte integrante, sostanziale ed inscindibile;

Visto lo schema tipo di autorizzazione che si allega al presente decreto segnato di lettera "B" per farne parte integrante, sostanziale ed inscindibile;

Decreta:

Art. 1

E' approvato il documento relativo alle modalità di rilascio delle concessioni demaniali marittime che si allega al presente decreto segnato di lettera "A" nonché lo schema di autorizzazione anch'esso allegato al presente decreto segnato di lettera "B", per farne parte integrante, sostanziale ed inscindibile.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione predetta.

Art. 3

Sono abrogate le precedenti disposizioni in contrasto con il presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nonché in formato aperto nella pagina *web* dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Disposizioni generali/atti generali", ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, a cura del responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti del Dipartimento regionale dell'ambiente.

Palermo, 7 ottobre 2019.

CORDARO

Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di durata breve

Art. 1

Oggetto

1. Il presente allegato disciplina i termini e le procedure relative al rilascio delle autorizzazioni di durata breve di cui all'art. 1, comma *quater* della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005, come introdotto dall'art. 24, comma 1, lettera b) della legge regionale 1/2019.
2. Le autorizzazioni di cui al punto 1. riguardano l'occupazione di aree demaniali marittime e/o porzioni di specchio acqueo, per superfici complessivamente non superiori a mille metri quadrati e per la durata massima di novanta giorni.
3. Non rientrano nel campo di applicazione delle procedure in argomento le richieste relative a:
 - a) aree demaniali marittime e porzioni di specchio acqueo interessate da vincoli di protezione in genere (area marina protetta, riserve naturali, parchi etc.), dai siti d'interesse comunitario (SIC), dalle zone di protezione speciale (ZPS) nonché dalle zone interessate da dissesti idrogeologici;
 - b) occupazioni riconducibili all'art. 30 del Codice della Navigazione, non riguardanti, comunque, attività commerciali o lucrative, o disciplinabili attraverso le ordinarie procedure di cui agli artt. 36 del Codice della Navigazione e 24 del relativo regolamento.

Art. 2

Presentazione delle istanze

1. **Modalità** - Le istanze relative alle richieste di autorizzazione di cui all'art. 1 devono essere presentate, in bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii., **esclusivamente in via telematica**, mediante PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento Regionale dell'Ambiente: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it;
2. **Tempi** - Le istanze di cui al punto 1 devono essere presentate, a pena di improcedibilità, almeno sessanta giorni prima della data di decorrenza prevista nella richiesta di autorizzazione e secondo il seguente calendario:
 - dall'1 al 31 gennaio - istanze per l'occupazione di aree demaniali marittime e specchio acqueo relative all'intervallo temporale compreso tra marzo e giugno;
 - dall'1 al 31 maggio - istanze per l'occupazione di aree demaniali marittime e specchio acqueo relative all'intervallo temporale compreso tra luglio e ottobre;
 - dall'1 al 30 settembre - istanze per l'occupazione di aree demaniali marittime e specchio acqueo relative all'intervallo temporale compreso tra novembre e febbraio;In sede di prima applicazione, esclusivamente per le richieste di autorizzazione relative al periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2019 e compatibilmente con i tempi di conclusione del procedimento di cui al successivo art. 3, le istanze potranno essere presentate, con le medesime modalità, entro il 31 ottobre 2019.

3. **Contenuti** - Le istanze di cui ai commi precedenti devono essere firmate digitalmente dal richiedente, ovvero dal rappresentante legale nel caso di istanza formulate da soggetti diversi da persone fisiche, devono contenere le generalità complete del richiedente, l'indirizzo, il codice fiscale, numero di telefono, l'indirizzo di posta elettronica, ovvero se trattasi di Società, la Partita I.V.A. e le generalità complete del Rappresentante legale della stessa.

4. **Documentazione a corredo** - Le istanze presentate ai sensi dei punti precedenti devono contenere le generalità complete del richiedente, l'indirizzo, il codice fiscale, numero di telefono, e l'indirizzo di posta elettronica certificata, ovvero se trattasi di Società, la Partita I.V.A. e le generalità complete del Rappresentante legale della stessa, e devono essere corredate, a pena di improcedibilità, dalla seguente documentazione:

- a) Relazione tecnica dalla quale si evincano:
- 1) le finalità della richiesta, le attività che si intendono espletare e le opere eventualmente previste;
 - 2) la superficie richiesta (in mq.), con la distinzione tra: area scoperta, area coperta con opere o impianti di facile rimozione (strutture chiuse, tettoie o semplici pedane);
 - 3) la durata (ivi compresi i giorni eventualmente necessari per montaggio e smontaggio di attrezzature, strutture ed altro);
 - 4) l'ubicazione esatta del bene richiesto, con l'indicazione del Foglio di Mappa e Particella Catastale, ovvero delle coordinate geografiche, nel caso di specchio acqueo;
 - 5) gli spazi ed i servizi destinati agli animali d'affezione (obbligatori);
- b) planimetria dell'area interessata dalla richiesta, firmata da tecnico abilitato, in scala adeguata e comprensiva di corografia, particolari costruttivi, sezioni e prospetti;
- c) ricevuta di pagamento dei diritti fissi dovuti ai sensi dell'art. 7 della L.R. 15/2005, che dovranno essere versati mediante modello di pagamento F23, con le seguenti indicazioni:
- al campo 4 dati anagrafici del soggetto richiedente;
 - al campo 6 "codice ufficio o ente" YAE;
 - al campo 11 "codice tributo" 227T;
 - descrizione: diritti fissi per autorizzazione breve;
 - importo pari ad € 250,00 per le autorizzazioni rilasciate con le procedure di cui al successivo art. 4 comma 5, € 50,00 per tutte le altre autorizzazioni rilasciate;
- d) formale lettera di incarico al professionista incaricato della redazione del progetto ai sensi dell'art. 36 L. R. 1/2019;
- e) relazione sui vincoli esistenti nell'area richiesta in concessione, con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico che attesti l'esclusione, dell'area richiesta, dalle zone con vincoli di protezione in genere (area marina protetta, riserve naturali, parchi etc.), dai siti d'interesse comunitario (SIC), dalle zone di protezione speciale (ZPS) nonché dalle zone interessate da dissesti idrogeologici;
- f) dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle previsioni degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 attestante la consapevolezza del richiedente che l'art. 24 della L.R. 1/2019 è stato



impugnato innanzi alla Corte Costituzionale e che l'eventuale accoglimento dell'eccezione di incostituzionalità della norma comporterà l'immediata revoca dell'autorizzazione o l'archiviazione della procedura in corso, senza che il richiedente possa avere nulla a pretendere a titolo di risarcimento o a qualunque altro titolo, fatta salva la ripetizione della quota del canone relativa al periodo di occupazione autorizzato e non fruito.

Art. 3

Conclusione del procedimento

1. **Termine conclusione** - I procedimenti previsti dal presente provvedimento si concludono con un provvedimento espresso adottato dal titolare del competente Ufficio del Demanio Marittimo su proposta del Responsabile del procedimento entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della domanda da parte della Struttura Territoriale dell'Ambiente, corredata di tutte le informazioni e di tutta la documentazione indicata all'art. 2.
2. **Termine ridotto** - Per le richieste relative ad occupazioni per periodi brevi, comunque non superiori a trenta giorni, il termine per il rilascio delle relative autorizzazioni è ridotto a trenta giorni dalla data di ricezione della domanda da parte dell'Ufficio competente, corredata di tutte le informazioni e di tutta la documentazione indicata all'art. 2.
3. **Sospensione del termine** - I termini di cui ai precedenti commi possono essere sospesi per periodo massimo di trenta giorni nelle ipotesi di richiesta di integrazione documentale; quest'ultima può essere avanzata una sola volta nel corso dell'istruttoria ed in mancanza di riscontro da parte del richiedente entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta dell'integrazione stessa la pratica è dichiarata improcedibile ed archiviata.

Della pronuncia di improcedibilità è data comunicazione all'interessato.

I termini di cui ai precedenti commi sono, altresì, sospesi per il periodo necessario all'acquisizione di eventuali pareri di altri Enti/Amministrazioni, ove richiesti e/o previsti dalla vigente normativa, in conformità alle disposizioni contenute nel successivo articolo 4.

Art. 4

Procedimento

1. **Responsabile del procedimento** - Per ciascuna richiesta di autorizzazione il titolare dell'Ufficio competente designa un Responsabile del procedimento dandone immediata comunicazione al richiedente.
2. **Decorrenza dei Termini** - I termini fissati dal precedente articolo decorrono per il Responsabile del procedimento dalla data di ricevimento dell'istanza.
3. **Evidenza pubblica** - La pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente vale ai fini dell'evidenza pubblica e della presentazione delle istanze, da parte di chiunque ne avesse interesse, nei modi e tempi indicati dall'art. 2.

Nel caso di più richieste relative ad una medesima porzione di area demaniale marittima o di specchio acqueo e per periodi in tutto o in parte coincidenti, l'ufficio procede all'assegnazione dell'area richiesta mediante procedura di licitazione privata secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

4. Acquisizione di pareri - Per le richieste di autorizzazione in argomento é **sempre** richiesto il parere dell'Autorità Marittima competente per territorio, la quale si esprime per i profili di competenza, in materia di sicurezza della navigazione e di polizia marittima.

Per le richieste di autorizzazione che non importino la realizzazione di opere e/o impianti soggetti ad autorizzazioni paesaggistiche, ambientali, edilizie, e\o altri N.O. pareri, autorizzazioni previste dalle vigenti norme, i richiedenti dovranno allegare alla richiesta di autorizzazione apposita dichiarazione sostitutiva, resa in conformità alle previsioni degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con la quale il tecnico incaricato della redazione degli elaborati grafici e progettuali attesta che per la realizzazione delle opere e lo svolgimento delle attività in progetto non sono richieste autorizzazioni paesaggistiche, ambientali, edilizie, e\o altri N.O. pareri, autorizzazioni previste dalle vigenti norme.

Ai fini dell'individuazione delle tipologie di cui al capoverso precedente si fa riferimento alla legge regionale 6 maggio 2019, n. 5 ed alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16.

L'amministrazione concedente si riserva di effettuare, in proprio, o tramite gli Enti o gli Organi competenti le verifiche relative alla veridicità della dichiarazione resa.

5. Conferenza dei servizi - Per le richieste che comportano la realizzazione di opere o impianti, ancorché precari e di facile rimozione, non ricompresi nella tipologia di cui al comma precedente, o sprovvisti della predetta dichiarazione sostitutiva, l'Amministrazione procedente acquisisce, altresì, i pareri di altri Enti e/o Amministrazioni ritenuti necessari in ossequio alle vigenti disposizioni normative di settore, in ragione dello scopo della richiesta, delle attività e delle opere previste, dei vincoli sussistenti o della rilevanza dell'area.

Per l'acquisizione dei suddetti pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, o altri atti di assenso comunque denominati da parte di altre amministrazioni o altri rami della medesima amministrazione, il Responsabile del procedimento provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi.

La conferenza dei servizi si svolge sempre in modalità decisoria semplificata (asincrona), a meno che una motivata complessità istruttoria rappresentata dal Responsabile del procedimento non determini la necessità che essa si svolga in maniera simultanea. Le modalità ed i tempi sono quelli previsti dalla vigente normativa.

Degli esiti della conferenza dei servizi deve essere fatta menzione del provvedimento finale, ivi compresi i limiti e le prescrizioni dettate dagli Enti intervenuti alla conferenza dei servizi.

6. Partecipazione al procedimento - I richiedenti hanno facoltà di intervenire nel procedimento e possono presentare memorie scritte e documenti, attività che non possono comunque determinare proroga del termine finale, ferma restando la facoltà di riesame in autotutela da parte del responsabile del procedimento.

7. Rilascio del provvedimento - Il provvedimento finale é rilasciato al soggetto richiedente o a persona munita di apposita delega, o trasmesso al richiedente a mezzo posta elettronica certificata, secondo il modello di cui all' *Allegato "B" al D. A. n. _____ /Gab. del _____*.

Al provvedimento finale sono allegati, e ne costituiscono parte integrante: copia della richiesta di autorizzazione; copia della relazione tecnica e copia dell'elaborato grafico con l'indicazione dell'area richiesta e delle opere da realizzare.

Il rilascio del provvedimento finale é subordinato al pagamento del canone dovuto secondo le disposizioni vigenti in materia nonché a:

- a) assolvimento degli obblighi in materia di imposta di bollo nella misura prevista dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.;
- b) acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati grafici, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ossequio a quanto previsto dall'art. 36 della L.R. 1/2019.

Il rilascio delle autorizzazioni di durata superiori a trenta giorni é subordinato altresì:

- c) alle verifiche (antimafia) di cui all'art. 87 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii. e della regolarità contributiva (D.U.R.C.) che saranno eseguite d'ufficio tramite collegamento alle rispettive banche dati.
- d) al pagamento della tassa di concessione governativa tassa cc. gg..

Resta a carico del soggetto autorizzato l'onere di procedere alla registrazione dell'atto presso la competente Agenzia delle Entrate, ove dovuta ai sensi del Testo Unico del 26/04/1986 n. 131 e ss.mm.ii.

Art. 5

Procedimento bando pubblico

Nel caso in cui all'Ufficio precedente siano pervenute più richieste relative ad una medesima porzione di area demaniale marittima o di specchio acqueo e per periodi in tutto o in parte coincidenti, sarà data preferenza alle richieste formulate per il periodo maggiore.

In caso di più richieste aventi la medesima durata, si procederà mediante licitazione privata con il criterio del maggiore rialzo percentuale offerto sull'importo a base d'asta che sarà comunicato dall'Ufficio competente a mezzo specifico bando di gara.

In caso di parità di offerta si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

Allegato "B"

Autorizzazione n. _____ /20__

marca da bollo

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE DI _____

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il R.D. 30 marzo 1942, n° 327 recante l'approvazione del Codice della Navigazione;
- Visto il D.P.R. 15/2/52, n° 328 che ha approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
- Visto il D.P.R. 1/7/77, n° 684 recante norme di attuazione dello Statuto in materia di Demanio Marittimo;
- Visto la L.R. 10/4/78, n° 2;
- Vista la Legge 172 dell' 8 luglio 2003;
- Vista la L.R. 15/2005;
- Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- Visto l'art. 1, comma *quater* della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005, come introdotto dall'art. 24, comma 1, lettera b) della legge regionale 1/2019;
- Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 9 con la quale sono state emanate le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali – Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- Visto il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del titolo II della citata legge regionale n. 19/2008;
- Vista la legge regionale n. 5/2011 - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'art. 68 che disciplina le procedure di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa;
- Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12, pubblicato nel S.O. della GURS n. 28 dell'1/7/2016, relativo al regolamento di attuazione del titolo II della l.r. 19/2008, rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, e con il quale si è tra l'altro proceduto all'approvazione del nuovo funzionigramma del Dipartimento regionale dell'Ambiente;
- Visto il D.P.R.S. n.708 del 16/2/2018, di cui alla delibera di Giunta n. 59 del 13/2/2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia, dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza della Regione Siciliana;

- Visto la delibera n. 239 del 27/06/2019 con la quale è stato approvato il Regolamento di attuazione del titolo II della L.R. n. 19/08 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali nelle more della pubblicazione del Regolamento Presidenziale;
- Visto il D.D.G. n. _____ del _____ con il quale è stato conferito al Dott. _____, dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza della Regione Siciliana, l'incarico di responsabile del _____”;
- Visto il D.D.G. n. _____ del _____ con il quale il Dirigente Generale ha conferito la delega alla firma degli atti di concessione al dirigente responsabile del _____ (eventuale)”;
- Visto il Decreto n. 152/Gab. del 11 aprile 2019, “Modifiche ed integrazioni al D.A. n. 319/Gab. del 5 agosto 2016, relativo all’“Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”;
- Visto il D.P.R.S. 26/7/1994 recante disposizioni in materia di determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime;
- Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 - Legge di stabilità regionale;
- Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che approva il Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021;
- Vista la deliberazione n. 75 del 26 febbraio 2019 della Giunta Regionale “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019/2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;
- Visto il D.A. n. _____ /Gab del _____ che disciplina il "procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di durata breve" ai sensi dell'art. 1, comma *quater*, della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005, come introdotto dall'art. 24, comma 1, lettera b) della legge regionale 1/2019;
- Vista l'istanza assunta al protocollo di questo Dipartimento in data _____ al n. _____, con la quale il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____, Via _____, C.F./P.IVA _____, ha chiesto l'autorizzazione ad occupare per il periodo dal _____ al _____ un'area demaniale marittima di complessivi mq. _____ in loc. _____ del Comune di _____, identificata con la particella n. _____ del foglio di mappa n. _____ del medesimo Comune, comunque meglio individuata negli elaborati grafici allegati alla presente, allo scopo di _____ mediante _____
- Vista la nota prot. n. _____ con la quale é stata indetta la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. _____ al fine di acquisire, sulla richiesta di cui sopra, i pareri i N.O. e le autorizzazione di competenza degli Enti invitati (eventuale);
- Visto il parere rilasciato dalla Capitaneria di Porto di _____, ai fini della sicurezza della navigazione, con nota prot. N. _____ del _____;
- Visto il parere rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di _____ ai sensi della legge _____ con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale);
- Visto il parere rilasciato dal Comune di _____ ai fini urbanistici, con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale);
- Visto il parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di _____ ai fini della tutela paesaggistica, con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale);
- Visto il parere rilasciato dall'Agenzia delle Dogane di _____ ai sensi dell'art. _____ ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo 8.11.1990 n. 374, con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale);

- Visto il parere rilasciato da _____ ai sensi dell'art. _____, con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale);
- Vista la ricevuta di versamento dei diritti fissi per l'importo di € 50,00 /250,00 versati mediante mod. F.23 in data _____ presso la banca _____ Ag. di _____;
- Vista la ricevuta di versamento dell'imposta di bollo per l'importo di € 16,00 versati mediante mod. F.23 in data _____ presso la banca _____ Ag. di _____ (eventuale);
- Vista la ricevuta di versamento del canone dovuto per l'occupazione dell'area in argomento per l'importo di € _____, come da determina dell'Ufficio del _____ versati mediante mod. F.23 in data _____ presso la banca _____ Ag. di _____;
- Visto il verbale conclusivo della conferenza dei servizi (eventuale);
- Vista la comunicazione antimafia inoltrata tramite BDNA prot. _____ ai sensi dell'art. all'art. 87 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.
- Accertata la regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati grafici, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ossequio a quanto previsto dall'art. 36 della L.R. 1/2019;
- Visto il rapporto istruttorio prot. n. _____ del _____;
- Vista la dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle previsioni degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 attestante la consapevolezza del richiedente che l'art. 24 della L.R. 1/2019 é stato impugnato innanzi alla Corte Costituzionale e che l'eventuale accoglimento dell'eccezione di incostituzionalità della norma comporterà l'immediata revoca dell'autorizzazione o l'archiviazione della procedura in corso, senza che il richiedente possa avere nulla a pretendere a titolo di risarcimento o a qualunque altro titolo, fatta salva la ripetizione della quota del canone relativa al periodo di occupazione autorizzato e non fruito.
- Ritenuto di poter autorizzare l'occupazione richiesta;

AUTORIZZA

per quanto di competenza, **ai soli fini demaniali marittimi**, ai sensi dell'art. 1, comma *quater*, della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005, come introdotto dall'art. 24, comma 1, lettera b) della legge regionale 1/2019, la ditta _____ ad occupare una porzione di area demaniale marittima di mq. in loc. _____ del Comune di _____ identificata con la particella n. _____ del foglio di mappa n. _____ del medesimo Comune, comunque meglio individuata negli elaborati grafici allegati alla presente, per complessivi giorni _____, dal _____ al _____, allo scopo di _____ mediante _____ la _____ realizzazione _____ di _____

_____, alle seguenti condizioni:

- 1 – nessuna opera fissa dovrà essere realizzata nell'area in argomento;
- 2 – la presente autorizzazione non costituisce titolo per l'occupazione di ulteriore suolo demaniale marittimo o specchio acqueo il quale deve mantenere l'uso pubblico a cui è destinato;
- 3 – la ditta è obbligata a munirsi di ogni altra ulteriore autorizzazione permesso o altro eventuale atto amministrativo rilasciato da altri Enti, o dovuto in forza della vigente normativa, eventualmente necessari per la realizzazione del progetto;
- 4 – la ditta è tenuta ad esibire, a richiesta, la presente autorizzazione, agli organi preposti alla vigilanza e di polizia;

- 5 - la ditta dovrà adottare ogni accorgimento tecnico e\o di controllo affinché si eviti il deturpamento dell'area o pregiudizi al normale uso dell'area d.m. limitrofa;
- 6 - la ditta assume l'obbligo di manlevare in maniera assoluta l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia, azione giuridica o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 7 - al termine del periodo di validità della presente autorizzazione l'area dovrà essere rilasciata in pristino stato sgombera da manufatti e\o rifiuti;
- 8 - la realizzazione delle eventuali opere previste dovrà essere seguita da tecnico abilitato che ne attesti, a montaggio eseguito, l'esecuzione a regola d'arte;
- 9 - In caso di accoglimento da parte della Corte Costituzionale dell'eccezione di incostituzionalità dell'art. 24 della L.R. 1/2019 la presente autorizzazione si intenderà immediatamente caducata, senza che il titolare della stessa possa avere nulla a pretendere a titolo di risarcimento o a qualunque altro titolo, fatta salva la ripetizione della quota del canone relativa al periodo di occupazione autorizzato e non fruito.

La presente autorizzazione é altresì subordinata la rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti normative in materia, ancorché non espressamente richiamate nella presente autorizzazione ed al rispetto delle prescrizioni, limitazioni e vincoli risultanti dai pareri acquisiti nel corso dell'istruttoria, richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati.

L'inosservanza di una o più delle su indicate condizioni comporterà l'automatica decadenza della presente autorizzazione.

Palermo, li

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TERRITORIALE DI _____

(2019.41.2939)047

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità degli articoli 4, commi 1 e 2, 5, 6, 12, 13 e 15 della legge regionale n. 13 del 19 luglio 2019, recante: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale".

CT. 42065 19 - Sez. AG - avv. Ettore Figliolia)

(Reg. Ric. n. 99/2019)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE
RICORSO EX ART. 127 COST.

Del **Presidente del Consiglio dei Ministri** patrocinato *ex lege*, dall'Avvocatura Generale dello Stato, (C.F. 80224030587, per il ricevimento degli atti FAX 06-96514000 e PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it), presso i cui uffici in Roma, alla via dei Portoghesi, n. 12 domicilia

nei confronti

della **Regione Sicilia** in persona del Presidente p.t. per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge regionale Siciliana n. 13 del 19.07.2019 pubblicata sul BUR n. 29 del 26.07.2019 recante "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale*", giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 19 Settembre 2019.

XXX

La legge regionale suindicata è costituzionalmente illegittima rispetto alle previsioni degli artt. 4, commi **1e 2, 13, 5, 6, 12, 15**, per i seguenti

Motivi

- 1) L'Art. 4, commi 1 e 2, viola l'art. 117, II comma, lett. e) della Costituzione.

La disposizione regionale testè epigrafata laddove stabilisce l'obbligo per le statuzioni appaltanti di utilizzare il criterio del minor prezzo nelle fattispecie



ivi contemplate, si pone in evidente contrasto con le previsioni di cui agli artt. 95 e 36 del D.L.vo n. 50/2016 e successive modifiche che, viceversa, demandano alle singole stazione appaltanti l'individuazione del criterio.

Sempre l'articolo 4, ai commi 1, dal secondo periodo in poi, e comma 2, in presenza del criterio di aggiudicazione del minor prezzo, detta una disciplina del metodo di calcolo della soglia di anomalia delle offerte contrastante con la disciplina di cui all'articolo 97, commi 2 e 2- bis, e 2-ter del d.lgs. n. 50/2016, come modificato dalla legge 14.6.2019, n. 55, incidendo su un ambito di competenza esclusiva dello Stato, atteso che il legislatore, ai sensi del citato comma 2 - ter ha attribuito espressamente allo Stato - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti -, la facoltà di "procedere con decreto alla rideterminazione delle modalità di calcolo per l'individuazione della soglia di anomalia", al fine di non rendere nel tempo predeterminabili dagli offerenti i parametri di riferimento per il calcolo della stessa.

A tal proposito, secondo la giurisprudenza costituzionale consolidata, la disciplina codicistica relativa alle procedure di selezione e ai criteri di aggiudicazione è strumentale a garantire la tutela della concorrenza, con la conseguenza che anche le autonomie speciali titolari di competenza legislativa primaria nella materia dei lavori pubblici non possono dettare una disciplina suscettibile di alterare le regole di funzionamento del mercato. Ciò vale pure per le norme aventi ad oggetto la valutazione delle offerte anomale, anche se relative agli appalti sotto la soglia di rilevanza comunitaria.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Seppure ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera g) dello Statuto speciale di autonomia, la Regione Sicilia gode di competenza legislativa esclusiva in materia di "lavori pubblici, eccettuate le grandi opere pubbliche di interesse prevalentemente nazionale", detta competenza, tuttavia, deve sempre esercitarsi "nei limiti delle leggi costituzionali dello Stato".

Come affermato dalla costante giurisprudenza costituzionale in materia di appalti, gli aspetti relativi alle procedure di selezione e ai criteri di aggiudicazione, sono riconducibili nell'ambito della tutela della concorrenza (tra le molte, sentenze n. 45 del 2010; n. 186 del 2010; n. 221 del 2010; n. 320 del 2008; n. 401 del 2007), di esclusiva competenza del legislatore statale che ha titolo a porre in essere una disciplina integrale e dettagliata dei richiamati aspetti, e come tale uniforme su tutto il territorio nazionale senza che il legislatore delle Regioni, anche a statuto speciale e delle province autonome, possa prevedere in materia una disciplina difforme da quella statale.

La previsione regionale in parola dunque eccede dalle competenze regionali, risultando invasiva della competenza esclusiva riconosciuta allo Stato dall'articolo 117, secondo comma lettera e) della Costituzione in materia di tutela della concorrenza.

La distinzione poi tra appalti sotto soglia e sopra soglia non costituisce utile criterio ai fini dell'identificazione delle norme statali strumentali a garantire la tutela della concorrenza, in quanto tale finalità può sussistere in riferimento anche ai contratti riconducibili alla prima di dette categorie e la

COPIA TR
NON VA

disciplina stabilita al riguardo dal legislatore statale mira ad assicurare, tra l'altro, «il rispetto dei principi generali di matrice comunitaria stabiliti nel Trattato e, in particolare, il principio di non discriminazione (in questo senso, da ultimo, nella materia in esame, Corte di giustizia 15 maggio 2008, C-147/06 e C-148/06)» (sentenza n. 160 del 2009).

Peraltro, le suddette disposizioni dell'art. 4, commi 1, dal secondo periodo in poi, e comma 2, stabiliscono una disciplina simile a quella dettata all'art. 1 della legge della Regione siciliana 10 luglio 2015, n. 14 (recante modifiche all'articolo 19 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12) dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 263 del 2016: con tale ultima sentenza codesta Suprema Corte ha ribadito che la potestà legislativa regionale esclusiva in materia di lavori pubblici rimane perimetrata dai limiti derivanti dalle norme di rango costituzionale, dai principi generali dell'ordinamento giuridico statale, dalle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica e dagli obiettivi internazionali, sicchè la tutela della concorrenza ex art. 117, comma secondo, lett. e), Cost. rende evidente la natura di parametro interposto delle norme del Codice dei contratti pubblici riempiendo di contenuto i limiti statuari alla potestà legislativa regionale in tema di lavori pubblici.

- 2) L'Art. 13 viola il Regolamento (CE) n. 1370/2007 art. 8 paragrafo 2, l'art. 117, comma I e II, lett. e) Cost., l'art. 17 dello Statuto Regionale.

COPIA TR
NON VA

La disposizione, intitolata "*Proroga contratti trasporto pubblico locale*", differisce di un triennio la durata delle concessioni dei servizi di trasporto pubblico locale attualmente in essere, trascurando che, per disposizione dell'art. 8, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, la data del 3 dicembre 2019 costituirà il termine di chiusura del periodo transitorio ed il limite ultimo accordato agli Stati membri per conformarsi alle disposizioni dettate dall'art. 5 in materia di gare di appalto, finalizzate all'individuazione dei gestori dei trasporto pubblico locale di passeggeri.

Entro tale data, di conseguenza, l'aggiudicazione dei contratti del trasporto locale dovrà tassativamente avvenire con l'adozione delle modalità richieste dall'art. 5, paragrafo 3, del citato Regolamento: "procedura di gara equa, aperta a tutti gli operatori" nel rispetto dei "principi di trasparenza e di non discriminazione".

La proroga per un ulteriore triennio delle concessioni attualmente in esecuzione, disposta d'autorità e senza l'attivazione dei prescritti bandi di selezione, ed il conseguente superamento del termine ultimo del 3 dicembre 2019 determinano, pertanto, situazioni di palese contrasto con la vigente disciplina europea.

Un implicito riconoscimento di quanto sin qui affermato arriva, del resto, dallo stesso legislatore siciliano, il quale, in occasione della precedente proroga, disposta ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 8 del 9 maggio 2017, nel riconoscere l'obbligo di indire specifiche gare di appalto per l'assegnazione di future concessioni, individuava la possibilità di un ultimo

COPIA TK
NON V

rinvio, che, comunque, non avrebbe potuto superare il termine perentorio del 3 dicembre 2019, fissato dalle norme europee: "Al fine di completare le attività propedeutiche necessarie per l'indizione dei bandi di gara per l'aggiudicazione dei servizi minimi..... la scadenza dei relativi contratti è prorogata al termine ultimo previsto dall'articolo 8, paragrafo 2, del Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370/2007".

A tale riguardo, un'ulteriore proroga non è giustificabile nemmeno ai sensi dell'art 5, paragrafo 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, secondo il quale: "L'autorità competente può prendere provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione. I provvedimenti di emergenza assumono la forma di un'aggiudicazione diretta di un contratto di servizio pubblico o di una proroga consensuale di un contratto di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici... I contratti di servizio pubblico aggiudicati o prorogati con provvedimento di emergenza o le misure che impongono di stipulare un contratto di questo tipo hanno una durata non superiore a due anni".

La condizione posta dalla norma comunitaria per l'adozione di provvedimenti d'urgenza di tal sorta - da considerarsi comunque del tutto eccezionali - consiste infatti nell'accadimento di un fatto straordinario e non preventivabile, idoneo ad arrecare rilevanti ripercussioni negative sull'efficienza del trasporto pubblico locale, con notevoli danni all'utenza.

COPIA TR
NON VA

Invero, nella fattispecie della legge regionale in esame, non solo non sono ravvisabili situazioni di emergenza che autorizzino la proroga delle attuali concessioni in maniera irrituale, cioè senza l'indizione di apposite procedure di gara, ma anche nel caso in cui una situazione di eccezionalità dovesse essere individuata, la norma in questione esclude espressamente, in ogni caso, che i contratti così stipulati possano avere durata superiore a due anni. Per tutte le ragioni sopra esposte, quindi, l'art. 13 della legge in esame confligge con le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007, in ciò violando l'art. 117, comma primo, della Costituzione che impone il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario; inoltre, non contemplando l'indizione di regolari gare d'appalto, si pone in contrasto anche con la disciplina vigente in materia di concorrenza e quindi viola l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.

Al riguardo, su questione analoga si è pronunciata la Corte Costituzionale con la sentenza n.º 2 del 2014: "Ugualmente, con espresso riferimento a possibilità di rinnovi o proroghe automatiche di contratti in concessione relativi al trasporto pubblico locale, questa Corte ha reiteratamente affermato che non è consentito al legislatore regionale disciplinare il rinnovo o la proroga automatica delle concessioni alla loro scadenza - in contrasto con i principi di temporaneità e di apertura alla concorrenza - poiché, in tal modo, dettando vincoli all'entrata, verrebbe ad alterare il corretto svolgimento della concorrenza nel settore del trasporto pubblico locale, determinando una disparità di trattamento tra operatori economici ed invadendo la competenza

COPIA TR
NON VA

esclusiva del legislatore statale di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost. E stata, pertanto, dichiarata l'illegittimità costituzionale di disposizioni regionali, le quali prevedevano la possibilità di proroghe automatiche dei contratti di trasporto pubblico locale (sentenza n. 123 del 2011), ovvero il mantenimento di affidamenti preesistenti in capo agli stessi concessionari di servizi di trasporto pubblico locale, oltre il termine ultimo previsto dal legislatore statale per il passaggio al nuovo sistema di affidamento di tali servizi tramite procedure concorsuali (sentenza n. 80 del 2011)".

Sul tema, infine, è opportuno richiamare l'ulteriore e specifico precedente dell'ordinanza n. 304/08 della Corte Costituzionale, emessa in data 9 luglio 2008 con dichiarazione di cessazione della materia del contendere per il ritiro della norma impugnata.

La vertenza era stata originata dall'impugnazione da parte del Commissario dello Stato per la Regione siciliana dell'art. 31, comma 2, della delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 26 gennaio 2008 (disegno di legge n. 665-721-724), recante «Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2008», che (già nel 2008) disponeva la proroga dei contratti di trasporto passeggeri fino al 3 dicembre 2019 senza alcun "espletamento di procedure di evidenza pubbliche".

Infine, la disposizione regionale eccede anche dalle competenze attribuite alla Regione Sicilia dallo Statuto speciale, ed in particolare dalla competenza concorrente in materia di "trasporti regionali" 1, attribuita alla Regione dall'art. 17, lett. a), dello Statuto.

COPIA TK
NON V

Né può valere il richiamo della sentenza della Corte di Giustizia C-350/2017 del 21/03/2019 effettuato dagli organi della Regione Sicilia a sostegno della conformità costituzionale dell'art. 13 della legge in esame.

Quanto dedotto dalla Regione — secondo cui le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007 diverrebbero cogenti solo a partire dalla data del 3 dicembre 2019 — sembra suffragato dal paragrafo 53 della citata pronuncia: "L'articolo 5 e l'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento n. 1370/2007 devono essere interpretati nel senso che l'articolo 5 di tale regolamento non è applicabile a un procedimento di aggiudicazione svoltosi prima del 3 dicembre 2019, cosicché un'autorità competente che, mediante una decisione di aggiudicazione conclusiva di una procedura di gara, attribuisca prima di tale data un contratto di concessione di un servizio pubblico di trasporto locale di passeggeri su strada non è tenuta a conformarsi a detto articolo 5".

Per espresso riconoscimento della Corte di Giustizia, quindi, il citato Regolamento dovrebbe avere sul punto piena applicazione tra poco più di due mesi. E', tuttavia, evidente che le affermazioni della Corte si riferiscono a fattispecie nelle quali si sia pervenuti ad una aggiudicazione dei servizi in questione a conclusione "di una procedura di gara".

Ad ogni modo, in attesa che il predetto Regolamento spieghi completamente i suoi effetti si dovrebbe continuare a fare riferimento al consolidato orientamento della giurisprudenza costituzionale, secondo il quale la materia

COPIA TRATTA
NON VALIDA



dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale rientra nella sfera di esclusiva competenza statale relativa alla tutela della concorrenza.

A tal riguardo, si ripropone il richiamo alla sopracitata sentenza della Corte Costituzionale n° 2 del 2014, nella quale, al punto 2.2, vengono sintetizzate con efficacia le argomentazioni che qui interessano:

"2.2.- La disciplina delle modalità dell'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è, quindi, da ricondurre alla materia della tutela della concorrenza, di competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi del comma secondo, lettera e), dell'art. 117 Cost., tenuto conto della sua diretta incidenza sul mercato e «perché strettamente funzionale alla gestione unitaria del servizio» (ex plurimis: sentenze n. 46 del 2013; n. 62 e n. 32 del 2012; n. 339, n. 320, n. 187 e n. 128 del 2011; n. 325 del 2010). Lo scrutinio di legittimità costituzionale va, pertanto, effettuato con riferimento alla copiosa giurisprudenza relativa a questa materia.

2.2.1.- Anche recentemente questa Corte, con la sentenza n. 173 del 2013, dichiarando l'illegittimità costituzionale di una norma della Regione Liguria che prevedeva, in tema di demanio marittimo, una proroga automatica delle concessioni già esistenti senza fissazione di un termine di durata - ha ribadito che «il rinnovo o la proroga automatica delle concessioni viola l'art. 117, primo comma, Cost., per contrasto con i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario in tema di libertà di stabilimento e di tutela della concorrenza, determinando altresì una disparità di trattamento tra operatori economici, in violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), dal momento che coloro

COPIA TR
NON VA

che in precedenza non gestivano il demanio marittimo non hanno la possibilità, alla scadenza della concessione, di prendere il posto del vecchio gestore se non nel caso in cui questi non chieda la proroga o la chieda senza un valido programma di investimenti. Al contempo, la disciplina regionale impedisce l'ingresso di altri potenziali operatori economici nel mercato, ponendo barriere all'ingresso, tali da alterare la concorrenza».

Ugualmente, con espresso riferimento a possibilità di rinnovi o proroghe automatiche di contratti in concessione relativi al trasporto pubblico locale, questa Corte ha reiteratamente affermato che non è consentito al legislatore regionale disciplinare il rinnovo o la proroga automatica delle concessioni alla loro scadenza - in contrasto con i principi di temporaneità e di apertura alla concorrenza - poiché, in tal modo, dettando vincoli all'entrata, verrebbe ad alterare il corretto svolgimento della concorrenza nel settore del trasporto pubblico locale, determinando una disparità di trattamento tra operatori economici ed invadendo la competenza esclusiva del legislatore statale di cui all'art. 117, secondo comma, lettera c), Cost.

E' stata, pertanto, dichiarata l'illegittimità costituzionale di disposizioni regionali, le quali prevedevano la possibilità di proroghe automatiche dei contratti di trasporto pubblico locale (sentenza n. 123 del 2011), ovvero il mantenimento di affidamenti preesistenti in capo agli stessi concessionari di servizi di trasporto pubblico locale oltre il termine ultimo previsto dal legislatore statale per il passaggio al nuovo sistema di affidamento di tali servizi tramite procedure concorsuali (sentenza n. 80 del 2011).

COPIA TK
NON V



2.22.- Di conseguenza, è solo con l'affidamento dei servizi pubblici locali mediante procedure concorsuali che si viene ad operare una effettiva apertura di tale settore e a garantire il superamento di assetti monopolistici. In particolare, si è più volte sottolineato al riguardo che «la disciplina delle procedure di gara, la regolamentazione della qualificazione e selezione dei concorrenti, delle procedure di affidamento e dei criteri di aggiudicazione mirano a garantire che le medesime si svolgano nel rispetto delle regole concorrenziali e dei principi comunitari della libera circolazione delle merci, della libera prestazione dei servizi, della libertà di stabilimento, nonché dei principi costituzionali di trasparenza e parità di trattamento. La gara pubblica, dunque, costituisce uno strumento indispensabile per tutelare e promuovere la concorrenza (sentenze n. 401 del 2007 e n. 1 del 2008)» (sentenza n. 339 del 2011).

3) L'Art. 5 viola l'art. 81, III comma Costituzione.

Con detta norma il legislatore regionale autorizza il Ragioniere Generale a praticare finanziamenti in favore delle città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali. Specificamente detto Ragioniere è autorizzato ad attivarsi per l'attualizzazione dell'importo massimo di 250 milioni di euro attribuiti alla Regione dall'articolo 1, comma 883, della legge n. 145 del 2018, da destinare ai liberi consorzi e alle città metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole. Inoltre, stabilisce che fino al 20 per cento di tali somme attribuite possa essere utilizzato per il pagamento

COPIA TRATTA
NON VALIDA

di rate di mutui già accessi. Infine, prevede che gli oneri derivanti da tale operazione per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2021 al 2025 siano coperti a valere sulle somme di cui al citato comma 883, per il rimborso sia della quota capitale che della quota interessi "nell'esercizio finanziario 2021". Al riguardo, nel premettere che non si comprende il riferimento all'esercizio finanziario 2021, si evidenzia che la disposizione in esame contrasta con lo spirito della norma statale, volta, invece, a favorire nuovi investimenti comportando un impatto negativo sul debito e sull'indebitamento netto. Pertanto, si rileva un contrasto con l'articolo 81, terzo comma, della Costituzione.

3) L'Art. 6 viola l'art. 117, terzo comma, Cost.

Con detta norma si intende perseguire la finalità di ridurre l'impatto finanziario sul sistema sanitario regionale delle norme di cui all'articolo 6 della LR n. 3/2016, che hanno posto a carico del Fondo sanitario gli oneri del mutuo sottoscritto ai sensi dell'articolo 22 ,comma 46, della legge 244/2007 tra il Ministero dell'Economia e la Regione siciliana, di talchè la Giunta regionale dovrebbe promuovere un piano straordinario di valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare disponibile delle aziende sanitarie, da attuare anche mediante conferimenti a fondi immobiliari esistenti. Prevede, inoltre, che le Aziende sanitarie, entro il 31 dicembre 2019, definiscano la ricognizione e la valutazione del patrimonio immobiliare non strettamente destinato alle attività sanitarie, oggetto del predetto piano straordinario.

COPIA TR
NON V

Si evidenzia preliminarmente che i Tavoli tecnici di verifica del Piano di rientro dai deficit sanitari hanno più volte rappresentato che il richiamato articolo 6 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 non è coerente con l'Accordo per il Piano di rientro sottoscritto dal Presidente della Regione Siciliana con il Ministro della salute ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 31 luglio 2007. In tali termini l'onere corrente posto in capo al Servizio sanitario regionale per il pagamento della rata del mutuo della Regione Siciliana, al fine di non compromettere la corretta erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), è stato sterilizzato nel periodo 2016-2018, su richiesta dei predetti Tavoli tecnici, mediante il conferimento ex ante di una provvista finanziaria corrente di pari importo a valere sulla leva fiscale regionale. In tali termini, sempre ai fini della garanzia dell'erogazione dei LEA, il risultato di gestione corrente è stato bilanciato da un'entrata corrente di importo equivalente. Ciò premesso, la norma in esame ha lo scopo di attenuare l'onere del mutuo posto in capo al risultato di gestione corrente mediante il conferimento di un'eventuale entrata da dismissione immobiliare del patrimonio immobiliare disponibile degli enti del Servizio sanitario regionale siciliano. Peraltro a decorrere dal 1 gennaio 2012 il decreto legislativo n. 118/2011, dispone che le vendite di patrimonio immobiliare delle aziende del SSR non possano essere portate a copertura dei disavanzi di gestione, in quanto le stesse devono essere trattate contabilmente secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo.

COPIA TR
NON VA

Pertanto, l'articolo 6 si pone in contrasto con l'articolo 29, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto stabilisce che il provento di tale alienazione immobiliare sia destinato a coprire un onere corrente posto in capo al Servizio sanitario regionale dalla legge n. 3/2016. In tali termini l'articolo 6 si pone in contrasto con l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

In via ulteriore si rappresenta che i Tavoli tecnici hanno più volte richiesto alla Regione Siciliana l'abrogazione dell'articolo 6 della legge regionale n. 3/2016, ovvero il conferimento ex ante di una provvista finanziaria corrente tale da bilanciare l'effetto della legge regionale n. 3/2016 e non distogliere le risorse necessarie alla garanzia dei LEA, così come previste dal fabbisogno sanitario standard. I proventi derivanti da vendite immobiliari non possono essere utilizzati per garantire l'equilibrio corrente in quanto a norma di legge il provento viene obbligatoriamente iscritto in una riserva del patrimonio netto, senza influenzare il risultato economico dell'esercizio.

5) L'Art. 12 viola gli artt. 117, II comma lett. e) e 81 III comma Costituzione.

Con detta disposizione che apportano modifiche all'art. 4 della L.R. n. 21/2018 concernente "*assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018 - 2010*", rideterminando l'ulteriore disavanzo al 31.12.2017 ed il relativo ripiano degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021,

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Al riguardo, nel premettere che tale disposizione contrasta con il principio di annualità del bilancio, in quanto interviene sull'esercizio finanziario 2018 già chiuso, si rileva quanto segue:

-il comma 1, lett. a), che ridetermina l'ulteriore disavanzo in euro 2.143.208.802,38, non risulta coerente con il comma 1, lett. b) e lett. c), che disciplina il relativo ripiano nell'ammontare complessivo di euro 2.202.865.575,46;

-il comma 1, lett. b), prevede che il disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 sia recuperato negli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021, in attuazione della Delibera della Giunta regionale n. 30 del 2019, che modifica il precedente piano di rientro dal disavanzo previsto negli anni 2018, 2019 e 2020. Tale previsione risulta in contrasto con l'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo n. 118 del 2011, in quanto interviene a valere sul bilancio 2021, esercizio non considerato nel bilancio di previsione 2018/2020 approvato con la legge regionale di bilancio 2018;

-il comma 1, lett. d), prevede la copertura di oneri mediante l'utilizzo delle maggiori risorse rese disponibili dalla rimodulazione del ripiano del disavanzo di cui alla citata Delibera n. 30. Tali risorse di fatto non trovano riscontro nel bilancio in quanto correlate alla previsione di minori quote annuali di disavanzo da recuperare deliberate in contrasto con la disciplina armonizzata di cui al d.lgs. n. 118 del 2011.

Per quanto rappresentato, l'articolo in esame è in contrasto con gli articoli 117, secondo comma, lett. e), e 81, terzo comma, della Costituzione.

COPIA TR
NON VA

6) L'Art. 15 viola gli artt. 117, II comma lett. e) e 81, III comma Costituzione.

Le disposizioni regionali in materia di variazione al bilancio della Regione esorbitano dalle competenze statutarie previste dallo Statuto Speciale, ponendosi in contrasto con gli artt. 117, II comma lett. e) e 81 III comma della Costituzione.

E' evidente la consequenzialità delle previsioni racchiuse nell'art. 15 rispetto alle precedenti disposizioni della stessa legge censurate nel presente ricorso, per cui anche l'art. 15 non può che ritenersi costituzionalmente illegittimo.

XXX

Per i così rassegnati motivi si conclude perché siano dichiarati costituzionalmente illegittimi gli artt. 4, commi 1 e 2, 13, 5, 6, 12, 15 della Legge Regionale Siciliana, n. 13 del 19.07.2019.

Si produce l'attestazione delle deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19.09.2019.

Roma, 23 settembre 2019.

Avvocato dello Stato: FIGLIOLIA

(2019.41.2936)046

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione La Fabbrica della Felicità, con sede legale nel comune di Avola.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione La Fabbrica della Felicità, con sede legale in Avola (SR), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1404 dell'8 agosto 2019.

(2019.40.2861)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Laboratorio della Speranza, con sede legale nel comune di Cefalù.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Laboratorio della Speranza, con sede legale in Cefalù (PA), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1405 dell'8 agosto 2019.

(2019.40.2860)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Approvazione del Disciplinare regionale di produzione integrata 2019.

Con decreto n. 2454 del 2 ottobre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato approvato il Disciplinare regionale di produzione integrata 2019, gli stessi sono visionabili nel link di questo Assessorato:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari/PIR_DipAgricoltura/PIR_AreeTematiche/PIR_Attila/PIR_ProduzioneIntegrata.

(2019.42.3007)003

Proroga del termine di scadenza del bando relativo alla sottomisura 4.3 del PSR Sicilia 2014/2020.

Si comunica che il termine di scadenza del bando, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 19 del 3 maggio 2019, relativo alla sottomisura 4.3 del PSR Sicilia 2014-2020 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammmodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura Azione 1 - viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali", è prorogato al 4 dicembre 2019.

(2019.42.3005)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Agrigento, Caltanissetta e Catania.

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 2808/10S e 2809/10S del 17 settembre 2019, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti degli artt. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile e 2545/*septiesdecies* del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.	del	Art.
N.O.A. (Nuovi orizzonti agricoli)	Licata	00605490846	2808/10S	17/9/19	223
La Tartaruga	Scordia	05299180876	2809/10S	17/9/19	2545

(2019.40.2821)042

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 2877/10S e 2878/10S del 25 settembre 2019, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/*septiesdecies* del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.	del	Art.
Schembri FDL	Sommatino	01939550859	2877/10S	25/9/19	2545
Don Bosco	Catania	04323160871	2878/10S	25/9/19	2545

(2019.40.2837)042

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Catania, Ragusa e Siracusa.

Con decreto n. 2928/3.S dell'1 ottobre 2019 dell'Assessore per le attività produttive, il sig. Salvatore Maugeri è stato nominato commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Catania, Ragusa e Siracusa.

Il predetto commissario durerà in carica fino all'insediamento della nuova Commissione provinciale per l'artigianato e, comunque, per un periodo non superiore a mesi sei, decorrenti dalla data di notifica del decreto di nomina.

(2019.40.2876)009

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico, impegno e contestuale concessione di finanziamenti in favore di vari comuni della Regione, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)".

Con decreto n. 686 del 2 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 430 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 121 del 19 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 24.606,80 in favore del comune di Paternò, con sede in via Parco Del Sole, n. 22, P. IVA n. 00243770872, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. C61J1800006000, cod. Caronte n. SI_1_21530, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 9.842,72, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 14.764,08, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2838)131

Con decreto n. 687 del 3 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 431 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 122 del 19 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 13.180,00 in favore del comune di Piraino, con sede in via Dante Alighieri, n. 7, P. IVA n. 86000450832, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. E65F19000160002, cod. Caronte n. SI_1_21690, sul capitolo 652404,

codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 5.272,00, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 7.980,00, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2842)131

Con decreto n. 688 del 3 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 433 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 65 del 5 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 11.194,00 in favore del comune di Roccamena, con sede in via Umberto I, n. 173, P. IVA n. 84000270821, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. J61H19000010002, cod. Caronte n. SI_1_21923, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.477,76, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 6.716,64, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2840)131

Con decreto n. 690 del 3 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 432 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 66 del 5 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 12.382,40 in favore del comune di Polina, con sede in piazza Maddalena, P. IVA n. 00623750825, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. G43D19000080006, cod. Caronte n. SI_1_21976, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.952,86, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 7.429,54, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2839)131

Con decreto n. 730 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 542 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 132 del 28 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 11.726,40 in favore del comune di Oliveri, con sede in piazza Luigi Pirandello, P. IVA n. 00359110830, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. I11B18000620002, cod. Caronte n. SI_1_21568, sul capitolo 652404, codice SIOPE

U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.690,56, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 7.035,84, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2844)131

Con decreto n. 733 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 540 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 139 del 28 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 10.470,40 in favore del comune di Mandanici, con sede in via Roma n. 20, P. IVA n. 00354630832, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. C16E19000060008, cod. Caronte n. SI_1_21915, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.188,16, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 6.282,24, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2846)131

Con decreto n. 735 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 534 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 135 del 28 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 11.327,20 in favore del comune di Librizzi, con sede in piazza Catena, n. 3, P. IVA n. 86000250836, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. F49E19000160002, cod. Caronte n. SI_1_21584, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.530,88, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 6.796,32, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2847)131

Con decreto n. 737 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 470 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 62 del 5 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 15.433,60 in favore del comune di Militello in Val di Catania, con sede in via Atrio del Castello, P. IVA n. 00243240876, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. F79F19000100002, cod. Caronte n. SI_1_21560, sul capitolo 652404,

codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 6.173,44, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 9.260,16, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2841)131

Con decreto n. 738 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 479 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 58 dell'1 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 10.475,20 in favore del comune di Mongiuffi Melia, con sede in piazza San Nicolò, n. 8, P. IVA n. 87000390838, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. J29E19000100002, cod. Caronte n. SI_1_21556, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.190,08, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 6.285,12, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2843)131

Con decreto n. 739 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 471 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 61 del 5 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 33.304,65 in favore del comune di Siracusa, con sede in piazza Duomo, n. 4, P. IVA n. 80001010893, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. B39D17025110002, cod. Caronte n. SI_1_21909, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 13.321,86, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 19.982,79, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2845)131

Con decreto n. 740 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 541 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 130 del 28 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 12.600,00 in favore del comune di San Michele di Ganzaria, con sede in via Roma, n. 82, P. IVA n. 82002180873, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. J78H18000340002, cod. Caronte n. SI_1_21942, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interven-

ti per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 5.040,00, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 7.560,00, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2849)131

Con decreto n. 741 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 539 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 140 del 28 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 10.583,20 in favore del comune di Motta d'Affermo, con sede in piazza San Luca, n. 1, P. IVA n. 00324270834, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. E63E18000900002, cod. Caronte n. SI_1_22251, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.233,28, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 6.349,92, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2848)131

Con decreto n. 753 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 525 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 141 del 28 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 10.939,20 in favore del comune di Godrano, con sede in via Roccaforte, n. 24, P. IVA n. 86001110823, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. C38H19000010002, cod. Caronte n. SI_1_21647, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.375,68, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 6.563,52, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2850)131

Con decreto n. 763 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 444 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 167 del 2 settembre 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 15.300,00 in favore del comune di San Filippo del Mela, con sede in via Francesco Crispi, n. 16, P. IVA n. 00148160831, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. D64C1800090002, cod. Caronte n. SI_1_21607, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interven-

(Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 6.120,00, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 9.180,00, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2852)131

Con decreto n. 766 del 10 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 480 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 63 del 5 agosto 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 18.400,00 in favore del comune di Scordia, con sede in via Trabia, P. IVA n. 00547690875, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. H41B19000190002, cod. Caronte n. SI_1_21618, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 7.360,00, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 11.040,00, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2851)131

Con decreto n. 775 dell'11 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 31 luglio 2019, n. 507 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 165 del 2 settembre 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 38.696,20 in favore del comune di Messina, con sede in piazza Unione Europea, n. 1, P. IVA n. 00080270838, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. F42G19000030002, cod. Caronte n. SI_1_21597, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 15.478,48, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 23.217,72, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2853)131

Con decreto n. 910 del 31 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 6 settembre 2019, n. 780 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 252 del 23 settembre 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 14.547,40 in favore del comune di Altoforte, con sede in piazza Falcone e Borsellino, n. 18, c.f. 00609230826, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. J49D19000000006, cod. Caronte n. SI_1_22360, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) -

"Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 5.818,96, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 8.728,44, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto n. 911 del 31 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 6 settembre 2019, n. 798 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 256 del 23 settembre 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 12.400,00 in favore del comune di Giarratana, con sede in piazza Vittorio Veneto, n. 3, c.f. 80001350885, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. G62G19000120006, cod. Caronte n. SI_1_22322, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.960,00, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 7.440,00, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto n. 912 del 31 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 6 settembre 2019, n. 800 e restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 251 del 23 settembre 2019, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 13.653,60 in favore del comune di Castel di Iudica, con sede in piazza Marconi, c.f. 82001990876, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. G49F19000250003, cod. Caronte n. SI_1_22358, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 5.461,44, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 8.192,16, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2019.40.2854)131

Chiusura di un progetto del comune di Noto di cui all'Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del PO FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1.

Con decreto n. 728 del 9 luglio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Corte dei conti al n. 437 del 31 luglio 2019, è stato dichiarato concluso il progetto n. 80 del comune di Noto - codice CUP G87H10004570002 - a valere dell'Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del PO FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2019.40.2815)131

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti finanziamento ed assunzione di impegno per la realizzazione di interventi della Città metropolitana di Messina a valere sul Programma APQ - II Atto integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2197 del 10 settembre 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 18 settembre 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "opere di contenimento versante a protezione della S.P. 35 di Pezzolo", della Città metropolitana di Messina a valere sul Programma APQ - II Atto integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP B47H17001580002 - Codice operazione SI 1 22243 dell'importo di € 199.383,28.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2198 del 10 settembre 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 18 settembre 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "opere di sostegno e rifacimento del piano viabile al km 3+550 e 5+700 sulla S.P. 23 di Misserio", della Città metropolitana di Messina a valere sul Programma APQ - II Atto integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP B17H17002130002 - Codice operazione SI 1 22267 dell'importo di € 595.587,34.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2199 del 10 settembre 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 18 settembre 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "opere di contenimento del versante lungo la S.P. n. 13 di Gallodoro (zona diversa da quella finanziata in precedenza dalla Protezione civile regionale)", della Città metropolitana di Messina a valere sul Programma APQ - II Atto integrativo - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP B57H17001510002 - Codice operazione SI 1 22264 dell'importo di € 199.356,91.

(2019.40.2816)133

Approvazione del programma definitivo dei progetti di cui al bando di finanziamento di un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio nei comuni di Palermo e Catania.

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3, articolo 47, del 17 marzo 2016 e ss.mm.ii., il dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con decreto n. 2515 del 7 ottobre 2019, ha disposto l'approvazione del programma definitivo dei progetti per l'attuazione di una linea di intervento in favore dei "Comuni di Palermo e Catania", finalizzato a promuovere la realizzazione di parcheggi di interscambio per favorire il decongestionamento dei centri urbani e l'interscambio con i sistemi di trasporto collettivo urbano e extraurbano, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico.

Gli interventi inseriti nel programma del comune di Palermo riguardano: parcheggio di interscambio Don Bosco, parcheggio di interscambio Francia, parcheggio di interscambio De Gasperi, parcheggio di interscambio Boiardo.

Gli interventi inseriti nel programma del comune di Catania riguardano: parcheggio scambiatore Sanzio, parcheggio scambiatore Narciso, parcheggio scambiatore Acì Castello.

Il decreto n. 2515 del 7 ottobre 2019, nella sua interezza, può essere visionato consultando il sito della Regione siciliana, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, alla voce Decreti → Provvedimenti dirigenziali → Decreti del Dirigente Generale IMT Anno 2019 → Decreto 2515.

(2019.41.2923)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione della graduatoria provvisoria delle proposte progettuali seconda e terza annualità presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019-2020".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 5922 del 16 ottobre 2019, sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali della seconda e terza annualità presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019-2020" già approvato con D.D.G. n. 2477 del 4 giugno 2019 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 26 del 7 giugno 2019) e successivi D.D.G. n. 3154 del 2 luglio 2019 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 31 del 5 luglio 2019) e D.D.G. n. 3848 del 23 luglio 2019 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 35 del 26 luglio 2019).

Copia integrale del provvedimento è pubblicata nel sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> e nel sito internet del PO FSE Sicilia 2014-2020 <http://www.sicilia-fse.it>.

(2019.43.3035)137

Approvazione della graduatoria provvisoria delle proposte progettuali quarta annualità presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019-2020".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 5934 del 16 ottobre 2019, sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali della quarta annualità presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019-2020" già approvato con D.D.G. n. 2477 del 4 giugno 2019 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 26 del 7 giugno 2019) e successivi D.D.G. n. 3154 del 2 luglio 2019 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 31 del 5 luglio 2019) e D.D.G. n. 3848 del 23 luglio 2019 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 35 del 26 luglio 2019).

Copia integrale del provvedimento è pubblicata nel sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> e nel sito internet del PO FSE Sicilia 2014-2020 <http://www.sicilia-fse.it>.

(2019.43.3034)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione alla tumulazione privilegiata delle spoglie mortali di Mons. Giovanni Marra e alla traslazione delle spoglie mortali di Mons. Ignazio Cannavò.

Con decreto n. 2086 del 30 settembre 2019, il dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico ha autorizzato la tumulazione privilegiata delle spoglie mortali di Mons. Giovanni Marra e la traslazione delle spoglie mortali di Mons. Ignazio Cannavò nella Basilica Cattedrale di Messina.

(2019.40.2836)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti chiusura di interventi in vari comuni della Regione, di cui alla linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007/2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 247 del 28 maggio 2012 dal titolo "Regimazione e riduzione rischio idraulico a difesa del centro abitato (2° stralcio)", cod. CUP: J15D12000320001 - cod. Caronte: SI_1_11430, ha emesso il decreto del dirigente generale

n. 437 del 6 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 16 luglio 2019 var. n. 961 e alla Corte dei conti il 26 giugno 2019 con n. 200, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2862)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 734 del 21 dicembre 2012 dal titolo "Eliminazione del rischio igienico sanitario mediante consolidamento dell'area a protezione del serbatoio del centro abitato", nel comune di San Pier Niceto, cod. CUP: J95D12000480001 - cod. Caronte: SI_1_11451, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 438 del 6 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 25 giugno 2019 var. 893 e alla Corte dei conti il 26 giugno 2019 con n. 195, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2823)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 374 del 22 maggio 2013 dal titolo "Opere di regimazione idraulica e consolidamento versanti Lapide-Pasteria", cod. CUP: J33B10000540001 - cod. Caronte: SI_1_11434, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 439 del 6 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 16 luglio 2019 var. 962 e alla Corte dei conti il 26 giugno 2019 con n. 198, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2828)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 506 del 3 luglio 2013 dal titolo "Messa in sicurezza costone centro abitato - zona via Venezia, via 4 Novembre e via dei Caduti", comune di Carlentini, cod. CUP: J15D12000450001 - cod. Caronte: SI_1_11441, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 440 del 6 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 27 giugno 2019 var. 906 e alla Corte dei conti il 26 giugno 2019 con n. 215, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2827)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Menfi, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 690 del 3 ottobre 2013 dal titolo "Lavori di riconversione a pista ciclabile extraurbana dei tratti della sede ferroviaria Menfi - fiume Carboj e tratto Porto Palo - vallone Gurra di Mare", cod. CUP: J86G12001690006 - cod. Caronte: SI_1_3396, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 468 del 12 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 26 giugno 2019 al n. 202, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2867)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 2 del 23 novembre 2010 dal titolo "Opere di consolidamento - c.da

Renella", nel comune di Valledolmo, cod. CUP: E37F10000010002 - cod. Caronte: SI_1_11452, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 482 del 17 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 24 giugno 2019 var. 890 e alla Corte dei conti il 26 giugno 2019 con n. 196, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2824)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 684 del 10 dicembre 2012 dal titolo "Opere di consolidamento e regimazione idraulica - Completamento consolidamento del versante ed opere di sostegno della scarpata sottostante la via B. Buoizzi", cod. CUP: J95D12000450001 - cod. Caronte: SI_1_11460, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 487 del 17 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 24 giugno 2019 var. 889 e alla Corte dei conti il 26 giugno 2019 con n. 199, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2822)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 583 del 18 luglio 2013 dal titolo "Barriere paramassi - Zona industriale", cod. CUP: J25D12000430001 - cod. Caronte: SI_1_11464, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 488 del 17 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 24 giugno 2019 var. 888 e alla Corte dei conti il 26 giugno 2019 con n. 244, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2857)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 639 del 22 novembre 2012 dal titolo "Lavori di estrema urgenza per il consolidamento della parete muraria prospiciente la via delle Torri nell'ambito dei lavori di cui agli interventi di messa in sicurezza del centro abitato di Agrigento", cod. CUP: J43B10000690001 - cod. Caronte: SI_1_12514, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 535 del 28 giugno 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 22 luglio 2019 var. 984 e alla Corte dei conti il 10 luglio 2019 con n. 316, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2831)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 130 del 13 luglio 2011 dal titolo "Opere di consolidamento e regimazione idraulica - fraz. Poggio Lupo", cod. CUP: J23B11000150001 - cod. Caronte: SI_1_11465, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 606 del 18 luglio 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 7 agosto 2019 var. 1109 e alla Corte dei conti il 6 agosto 2019 con n. 593, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2858)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto

idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 573 del 16 novembre 2012 dal titolo "Muri su pali e raccolta acque - zona S. Antonio-Sciortino", cod. CUP: J15D13000050001 - cod. Caronte: SI_1_11476, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 627 del 23 luglio 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 7 agosto 2019 var. 1114 e alla Corte dei conti il 6 agosto 2019 con n. 596, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2826)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della struttura del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 427 del 22 agosto 2012 dal titolo "Consolidamento versante e sistemazione idraulica - zona vallone Ristallo-Masicugno", comune di Rosolini, cod. CUP: J25D12000350001 - cod. Caronte: SI_1_11433, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 688 dell'1 agosto 2019, registrato alla Ragioneria centrale di questo Dipartimento il 14 agosto 2019 var. n. 1122 e alla Corte dei conti il 9 agosto 2019 con n. 627, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2830)135

Rideterminazione del quadro economico post gara di un intervento da realizzare nel comune di Rodì Milici a valere sul Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni scheda 5 B6, Azione 1.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, a valere sul Piano di azione e coesione (P.A.C.) - Nuove azioni - scheda 5 B6 Azione 1, per il comune di Rodì Milici (ME) beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 1018 del 14 novembre 2017 dal titolo "Lavori di consolidamento del versante sud a protezione della contrada Gerbia in Rodì - Lotto di completamento", con cod. CUP G42J08000000002 e cod. Caronte SI_1_14141, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 540 del 28 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2019 al n. 294 e dalla Ragioneria centrale del DRA il 22 luglio 2019 al n. 20/2019 - var. 1 ed al n. 44/2019 - var. 1, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di rideterminazione del quadro economico post gara dell'intervento.

(2019.40.2882)135

Chiusura di un intervento della Città metropolitana di Palermo di cui alla linea di intervento 3.2.1.B - Attività A), del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B - attività A), del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della Città metropolitana di Palermo, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 537 del 10 ottobre 2012 e D.D.G. n. 771 del 27 dicembre 2012 dal titolo "Tabellazione e recinzione R.N.O. Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella", codice Caronte SI_1_8386, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 625 del 23 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 5 agosto 2019 al n. 571, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di chiusura dell'intervento.

(2019.40.2879)135

Autorizzazione integrata ambientale alla società S.MED.E. Pantelleria S.p.A., con sede legale in Palermo, per la prosecuzione dell'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di energia elettrica sita in Pantelleria.

Con decreto n. 312/Gab del 30 luglio 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, è stata concessa alla società S.MED.E. Pantelleria S.p.A., con sede legale in Palermo, viale Strasburgo n. 189, l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi dell'art. 29-sexies del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la prosecuzione dell'esercizio dell'installazione IPPC di produzione di energia elettrica, ubicata in via Arenella nell'isola di Pantelleria.

Ai sensi dell'art. 29-quater del decreto legislativo n. 152/2006 e

ss.mm.ii. e dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il predetto decreto, in formato integrale, è pubblicato nel portale ambientale (SI-VVI) del Dipartimento regionale dell'ambiente e nel sito istituzionale di questo Assessorato.

(2019.40.2835)119

Rideterminazione e chiusura di un intervento nel comune di Bisacchino di cui alla linea di intervento 3.2.1.2, asse 3, del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione dell'asse 3, L.I. 3.2.1.2 del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Bisacchino (PA) beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 930 del 7 agosto 2006 dal titolo "Lavori di ristrutturazione di ex edificio viaggiatori delle FF.SS. di proprietà comunale a servizio dell'impianto sportivo-ricreativo costituito dalla pista ciclabile", del comune di Bisacchino, cod. intervento POR 1999.IT.16.1. PO.01/1.11/11.2.9/0146, CUP D25G06000030006 - cod Caronte SI_1_254, ha emesso il decreto n. 732 del 2 settembre 2019 del dirigente generale, registrato alla Corte dei conti al n. 835 del 12 settembre 2019, di rideterminazione in complessivi € 394.675,44 di cui € 389.590,28 a valere sulle risorse del POR 2000/2006 cap. 842040 ed € 5.085,16 a valere sulle risorse del PO FESR 2007/2013 e relativa chiusura.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento.

(2019.40.2818)135

Approvazione del progetto per il recupero ambientale di una ex cava di lava per uso ornamentale, sita nel comune di Milo.

Con decreto n. 346/Gab del 2 ottobre 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 127/80 e della circolare ARTA 8 settembre 1997, n. 19986/U, ha approvato il progetto del recupero ambientale per la ex cava di lava per uso ornamentale sita in c.da Zappino nel comune di Milo - Proponente: comune di Milo (CT).

(2019.40.2877)119

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con il Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana per l'attuazione di interventi nei comuni di Montalbano Elicona e Sclafani Bagni, di cui al PO FESR Sicilia 2014/2020, Asse 5, Azione 5.1.1.a.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 5, Azione 5.1.1.a "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", con decreto n. 792 del 4 ottobre 2019 del dirigente generale è stata approvata la convenzione sottoscritta il 3 ottobre 2019 regolante i rapporti tra il medesimo Dipartimento nella qualità di CdR e il beneficiario Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana per l'attuazione dell'operazione "Consolidamento del quartiere Serro a ridosso della strada di accesso alla via Sant'Antonio, nel comune di Montalbano Elicona", CUP J47B15000450001 - cod. Caronte SI_1_22285.

Il suddetto D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2019.43.3032)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 5, Azione 5.1.1.a "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", con decreto n. 793 del 4 ottobre 2019 del dirigente generale è stata approvata la convenzione sottoscritta il 3 ottobre 2019 regolante i rapporti tra il medesimo Dipartimento nella qualità di CdR e il beneficiario Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana per l'attuazione dell'operazione "Lavori di salvaguardia, bonifica e consolidamento dei costoni roc-

ciosi inerenti il centro abitato nel comune di Sclafani Bagni”, CUP J57B15000480001 - cod. Caronte SI_1_22282.

Il suddetto D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2019.43.3033)135

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione dell'associazione Pro loco di Santa Elisabetta, con sede in Santa Elisabetta, al relativo albo regionale.

Con decreto n. 2512/S11 del 26 settembre 2019 del dirigente del servizio Turistico regionale n. 11 di Agrigento del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco dell'associazione

“Pro loco di Santa Elisabetta”, con sede nel comune di Santa Elisabetta (AG), via Ugo La Malfa n. 5 - c.f. 93079800848, ai sensi del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016 e s.m.i.

(2019.40.2820)111

Iscrizione dell'associazione Pro loco Monreale, con sede nel comune di Monreale, al relativo albo regionale.

Con decreto n. 2451-S16 dell'1 ottobre 2019 del dirigente del servizio Turistico regionale di Palermo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco della “Pro loco Monreale”, con sede nel comune di Monreale (PA), in via Archimede n. 32 - cap 90046, ai sensi del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016.

(2019.40.2859)111

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

STATUTI

STATUTO DEL COMUNE DI ACI CASTELLO (Città metropolitana di Catania)

Modifica

Lo statuto del comune di Aci Castello è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 4 aprile 2014.

Successive modifiche ed integrazioni sono state pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte prima, n. 17 del 22 aprile 2016.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 49 del 27 agosto 2019 è stata apportata la seguente modifica:

“Titolo II ORGANI ELETTIVI

Capo III

La giunta comunale

Art. 23

Norme generali

1. La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da n. 5 assessori, nominati dal sindaco secondo le modalità fissate dalla legge.

2. La giunta comunale è composta in modo da

garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti.

3. Non possono far parte della giunta il coniuge, gli ascendenti ed i discendenti, i parenti e gli affini sino al secondo grado, del sindaco, di altro componente della giunta e dei consiglieri comunali.

4. La giunta comunale persegue, mediante l'esercizio delle sue competenze d'amministrazione ed attraverso l'iniziativa propositiva nei confronti del consiglio, la realizzazione del programma proposto nel documento programmatico in base al quale è stata costituita.

5. La giunta attua gli indirizzi generali espressi dal consiglio comunale con gli atti fondamentali dallo stesso approvati ed esercita attività di iniziativa e di impulso nei confronti del consiglio comunale, sottoponendo allo stesso le proposte, formalmente redatte ed istruite, per l'adozione degli atti che appartengono alla sua competenza.

6. La giunta riferisce annualmente al consiglio, preliminarmente all'esame di bilancio, sull'attività della stessa svolta, sui risultati ottenuti e sullo stato di attuazione del bilancio pluriennale, del programma delle opere pubbliche e dei singoli piani.”.

(2019.40.2812)014

CIRCOLARI

PRESIDENZA

CIRCOLARE 10 ottobre 2019.

Aggiornamenti e modifiche del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) della Sicilia. Informatizzazione delle mappe di segnalazione dei dissesti e delle proposte di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico.

COMUNI DELLA SICILIA

e p.c. PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

LIBERI CONSORZI COMUNALI

CITTÀ METROPOLITANE DI CATANIA, MESSINA E PALERMO

UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO

ENTI PARCO DELLA SICILIA

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI SICILIA

CONSULTA ORDINE INGEGNERI SICILIA

L'Amministrazione regionale, ai fini della salvaguardia da eventuali danni derivanti dall'attivazione di dissesti di natura geomorfologica e idraulica, ha adottato i Piani stralcio per l'assetto idrogeologico e le relative norme di attuazione (di seguito N.A.) di cui all'annessa relazione generale (ed. 2004 scaricabile al seguente indirizzo http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/CD_PAI/RELAZIONE_GENERALE_P.A.I.pdf), di tutto il territorio regionale, isole minori comprese.

Scopo della presente direttiva è quello di fornire agli Enti locali e alle strutture regionali e provinciali interessa-

te a vario titolo ai procedimenti di modifica del P.A.I., elementi di conoscenza utili per adempiere ad una consapevole e speditiva azione di aggiornamento del Piano, qualora ne ricorrano i presupposti.

Per quanto precede, tutti i comuni dell'Isola per il tramite dei sindaci, nella qualità di ufficiali di Governo ai quali è demandato ogni utile provvedimento ed iniziativa a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, sono tenuti a trasmettere a questa Autorità specifica istanza di richiesta di aggiornamento e/o modifica del PAI afferente al proprio territorio ogni qual volta, per una determinata area, si determini almeno una delle seguenti condizioni:

1. acquisizione da parte della pubblica amministrazione di indagini geologiche, esiti di analisi, studi di monitoraggio, studi geomorfologici e/o idraulici di maggiore dettaglio, tali da consentire una puntuale rideterminazione dei livelli di pericolosità e di rischio idrogeologico già presenti nel PAI vigente;

2. nuovi eventi (comprese le riattivazioni) di dissesto geomorfologico e/o idraulico, idonei a determinare una modifica e/o integrazione dei livelli di pericolosità e di rischio idrogeologico già presenti nel PAI vigente;

3. variazioni delle condizioni di criticità per le quali sia possibile procedere a una declassificazione in termini di riduzione dei livelli di pericolosità e di rischio idrogeologico già presenti nel PAI vigente, derivanti dall'avvenuta esecuzione e del relativo collaudo di interventi di mitigazione del rischio.

Le amministrazioni comunali interessate dovranno produrre l'istanza di modifica e/o di aggiornamento al PAI vigente, ai sensi dell'art. 5 delle N.A., facendo pervenire le necessarie informazioni concernenti lo stato di dissesto delle aree d'interesse.

L'informatizzazione, l'archiviazione e la pubblicazione di mappe e cartografie risultano operazioni fondamentali per lo svolgimento delle attività istituzionali in carico all'Autorità di bacino.

Per l'esecuzione delle suddette attività normalmente si ricorre a software per la creazione di un Sistema informativo territoriale, più comunemente detto GIS (Geographic Information System), che possa essere consultato anche *on-line* mediante i cosiddetti Web-GIS. Un valido esempio di tali sistemi accessibili *on-line* è costituito dal seguente geoportale del Sistema informativo territoriale regionale (S.I.T.R.): <http://www.sitr.regione.sicilia.it/webgisportal/default.aspx>.

Si ritiene necessario pertanto che le amministrazioni comunali, nell'ambito della trasmissione della documentazione cartografica inerente le segnalazioni di dissesti e/o le proposte progettuali di mitigazione del rischio idrogeologico, predispongano le stesse anche in supporto digitale allegando i file del progetto grafico vettoriale (ad es. utilizzando i seguenti formati: shape-file, kml, kmz, ecc.).

In assenza di software a pagamento muniti di regolare licenza (ad es. ArcMap della ESRI in dotazione presso l'Autorità di bacino), sarà possibile utilizzare sistemi GIS di tipo "freeware" (come ad es. QGIS) ossia gratuiti e scaricabili in rete. Ulteriore possibilità è rappresentata dal programma gratuito Google-Earth che dà anche la possibilità di digitalizzare linee e poligoni su immagini satellitari aggiornate e consente la successiva esportazione della mappatura effettuata (formato dei file esportabili: kml, kmz).

Quale supporto cartografico tecnico di riferimento si dovranno utilizzare le sezioni CTR in scala 1:10.000 (su tutto il territorio regionale) o 1:2.000 (solo per i centri abitati) scaricabile dal suddetto sito del S.I.T.R. al seguente URL: http://www.sitr.regione.sicilia.it/?page_id=419 o

importabile all'interno del progetto grafico locale GIS mediante collegamento *on-line* (WMS). In questo ultimo caso, per i servizi WMS offerti dal S.I.T.R. visitare il seguente link: http://www.sitr.regione.sicilia.it/?page_id=3256.

La documentazione necessaria all'aggiornamento del PAI dovrà pervenire a mezzo posta elettronica certificata e contenere:

in formato pdf:

- istanza del sindaco pro-tempore o suo delegato;
- relazione tecnica (contenente informazioni di carattere geomorfologico e/o geologico-strutturale e/o idraulico, a seconda della tipologia dei fenomeni di dissesto) con annessi eventuali analisi, indagini, studi ed ogni elemento ritenuto valido a supporto della stessa;

• adeguato report fotografico datato descrittivo delle condizioni di criticità;

in formato shapefile o in alternativa kml o kmz:

• perimetrazione delle aree interessate dal dissesto sulla Carta tecnica regionale in scala 1:10.000 e in scala adeguata di maggior dettaglio (in particolare per le aree urbane);

• perimetrazione degli areali di pericolosità e rischio sulla Carta tecnica regionale in scala 1:10.000 e in scala adeguata di maggior dettaglio (in particolare per le aree urbane) con valutazione e classificazione (aggiornata alle situazioni attuali) dei livelli di pericolosità e rischio idrogeologico.

I sopra citati documenti dovranno essere prodotti nel rispetto della metodologia operativa utilizzata per la redazione dei PAI, secondo quanto descritto nell'annessa relazione generale (edizione anno 2004 e s.m.i.) e dovranno giungere provvisti della necessaria firma del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale.

Si ricorda che per quanto riguarda i dissesti di crollo dovranno essere seguite le direttive impartite con D.D.G. n. 1067/DRA del 25 novembre 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 19 dicembre 2014). In particolare, per la individuazione dell'area a pericolosità a valle del costone soggetto a crollo si dovrà tenere conto almeno della prima fase prevista dal suddetto D.D.G.; si dovrà inoltre considerare la fascia di pericolosità a monte dovuta all'arretramento del costone, come da relazione generale del P.A.I., di ampiezza pari a 20 metri dal ciglio della scarpata, ad eccezione di situazioni particolari. Se l'altezza della scarpata è inferiore a 20 metri, l'ampiezza della fascia di arretramento non potrà essere superiore alla stessa altezza.

Si fa presente che non sarà presa in considerazione nessuna richiesta di modifica/aggiornamento PAI che non rispetti le direttive contenute nella presente circolare con particolare attenzione all'elaborazione grafico-digitale delle cartografie.

La presente circolare verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà inoltre resa disponibile nel sito istituzionale di questa Autorità all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_AutoritaBacino, nella sezione http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Infoedocumenti/PIR_Circolari.

Il segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia: GRECO

(2019.42.2988)105

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 73/75.

ALCAMO - Toyschool di Santannera Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali
Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di
Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tri-
bunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castel-
forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico -
via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2019

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

€	0,15 + I.V.A. ordinaria
---	-------------------------

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione